

COMUNITÀ MONTANA ALTA VALMARECCHIA

Consiglio Generale
del 17.04.2012

Preliminari di seduta: **Nomina degli scrutatori.**
Comunicazioni del Presidente.

PRESIDENTE FORTINI MARIO

Invitiamo il Segretario a fare l'appello.

Segue appello nominale per la verifica del numero legale.

PRESIDENTE FORTINI MARIO

Se la verifica delle quote, per cui la verifica poteri ci autorizza, iniziamo questo Consiglio Generale, nominando gli scrutatori nelle persone di Bindi, Ugolini e Viggiani.

Purtroppo la demenza senile si fa sentire, abbiate pazienza, succede.

Non ho comunicazioni da fare.

Per cui inizieremmo, Segretario, con interrogazioni ed interpellanze, in sequenza, secondo l'ordine in cui sono pervenute.

Sì, questa se è una comunicazione la possiamo dare.

È il mio ultimo Consiglio, non mi spertico in pianti e disperazioni.

Sarò sempre presente per quello che mi è consentito, però posso assicurarvi che questo essere alla Presidenza di un ente che poi alla fine ci deve vedere divisi tra mille impegni, non è la miglior soluzione.

Probabilmente questo ente, che andrà sicuramente a ristrutturarsi anche per volontà legislative superiori, sicuramente si dovrà dare un assetto e una struttura differente, perché così, secondo me, non è molto produttivo.

Comunque lascio la stecca a chi viene dopo e speriamo che faccia meglio del sottoscritto.

Se non ci sono altre richieste o particolari pentimenti che deve chiedere, andremo avanti.

**COMUNITÀ MONTANA
ALTA VALMARECCHIA**

**Consiglio Generale
del 25.06.2012**

Comma 1 Oggetto: **Interrogazioni o interpellanze dei Consiglieri.**

PRESIDENTE FORTINI MARIO

Il primo ordine del giorno, se lo vuole illustrare...

Cons. VANNONI ELENA

No, quella è un'interrogazione scritta.

PRESIDENTE FORTINI MARIO

Interrogazione scritta, allora risponderemo per iscritto a questa interrogazione.

Anche perché le avevo portato a corredo, nella previsione che ci fosse un dibattito, le avevo portato l'unica cosa che personalmente ho trovato, di collegamenti progettati tra la nostra 258 e Sarsina.

Però era un pochino diversa da quello che trovo nella sua interrogazione.

Volevo solo suggerire che qualcosa c'è, ma è di altra natura però e di altra zona.

Prendiamo il suggerimento del Sindaco Cerbara, non essendo argomento di Consiglio neanche lo accenniamo.

Secondo ordine del giorno o in sequenza cosa abbiamo?

Abbiamo solo questo.

**COMUNITÀ MONTANA
ALTA VALMARECCHIA**

**Consiglio Generale
del 25.06.2012**

Comma 2 Oggetto: **Verbali seduta precedente del 17.04.2012.
Approvazione.**

PRESIDENTE FORTINI MARIO

Passiamo alla lettura dei verbali della seduta precedente.
Segretario o chi, non so se vuol dire lei almeno gli oggetti,
oppure li diamo per... Prego.

SEGRETARIO GENERALE MERCATELLI SAURO

Verbale n. 2: Rendiconto di gestione, esame relazione del
Revisore, approvazione.

Verbale n. 3: Approvazione regolamento per il servizio di affido
familiare di minori.

Verbale n. 4: Ordine del giorno contro il ritorno alla Tesoreria
Unica.

Verbale n. 5: Ordine del giorno per poter ottenere che la parte
spettante allo Stato dell'IMU rimanga per l'anno 2012 a
disposizione dei Comuni colpiti dall'emergenza maltempo.

Verbale n. 6: Ordine del giorno contro la politica di tagli
avanzata da Poste Italiane.

Verbale n. 7: Istituzione di un controllo e un filtro ai
comunicati provenienti dai vari comuni prima di essere
pubblicati sul sito web della Comunità Montana.

Verbale n. 8: Adozione versione dell'ARS inserita nel sito della
Regione Emilia-Romagna per desumere il chilometraggio delle
strade comunali dei sette Comuni dell'Alta Valmarecchia.

Verbale n. 9: Approvazione ordine del giorno relativo al
"Contributo di 2 milioni annui per i Comuni della Valmarecchia".

Verbale n. 10: Approvazione Ordine del Giorno per completare al
più presto la rete di informatizzazione per la trasmissione dei
referti di laboratorio analisi direttamente al medico di base.

PRESIDENTE FORTINI MARIO

Ci sono osservazioni sui verbali?
Consigliere Vannoni.

Cons. VANNONI ELENA

Un po' a precisazione di quello che era stato il mio intervento

nel Consiglio dell'altra volta, in merito al fatto che non avevamo avuto delle comunicazioni, soprattutto io e il Consigliere Giannini, ho fatto dei controlli, e lo dico perché così qui stasera chiudo la faccenda, però io in qualche modo ho delle prove che a noi le informazioni non sono state mandate. Per cui, ripeto, chiudo qui la faccenda, potevo fare altre azioni, non le faccio e non le farò, però questo a dire anche che in qualche modo la cosa deve finire qui. So che magari possiamo essere dei personaggi un po' scomodi, però forse è anche il nostro ruolo quello di essere scomodi, e quindi in qualche modo me lo rivendico tutto. Dopodiché avevo delle richieste da fare, ma questa sera manca sia Rolando Rossi che la Baldinini o Marani, insomma. Noi l'altra volta ci eravamo lasciati con una richiesta di Rolando di convocare un Consiglio Comunitario sul PTCP. E allora volevo sapere se questa proposta era stata accolta, se ci stiamo pensando, perché sinceramente siamo molto interessati all'argomento. E poi l'altro argomento invece era quello della chiusura delle Poste, avevamo dato l'incarico alla Baldinini su questa cosa, e soprattutto per stilare un documento, volevo sapere se questo documento è stato stilato e se ci sono delle novità in merito. Non so se qualcuno mi può rispondere. Grazie.

PRESIDENTE FORTINI MARIO
Sindaco Guerra.

Ass. GUERRA MAURO
Io confermo che la Baldinini nei giorni seguenti mi aveva chiesto il file e il contributo da parte, appunto, del mio Comune, e così avevamo fatto. Quindi, per quello che riguarda la richiesta di documentazione, noi abbiamo collaborato. Però in effetti non so dire a che punto è arrivato il lavoro.

PRESIDENTE FORTINI MARIO
Altre osservazioni sui verbali?
Comunque terremo in considerazione, sarebbe stato bene, forse, precisare meglio quell'allusione che lei ha voluto chiudere, ci fa piacere via, fermiamola qui.
Consigliere Giannini, prego.

Cons. GIANNINI MAURO
Volevo solo chiedere una cosa.
Ci eravamo lasciati l'anno scorso che i primi dell'anno sarebbe stata convocata una Commissione per quanto riguarda la variazione dello Statuto e del relativo regolamento per il funzionamento del Consiglio.
Volevo sapere se sarà in atto a breve, oppure si fa, non si fa?

PRESIDENTE FORTINI MARIO

Ha perfettamente ragione il Consigliere Giannini nel dire che era stata fatta, era stata promessa, ci eravamo anche impegnati con una data, che poi la nevicata di febbraio ci ha mandato all'aria.

Dopodiché non abbiamo, per scarsità di tempo, di attenzione da parte mia, non è stato possibile più riconvocarla.

Però ogni momento è tardi e dobbiamo farlo, cioè lo prendiamo come un sollecito.

Ora però dovrò passare questa responsabilità al futuro Presidente perché ovviamente cambiamo direzione.

Presidenza, non direzione.

Invece per quello che riguarda la riunione sul PTCP, io sono ancora perfettamente d'accordo a farla, però vorrei quantomeno sentire un parere unanime dei Sindaci.

Il guaio è che purtroppo sul PTCP siamo alle strette finali, perché a quanto abbiamo imparato oggi in Provincia mi pare che l'adozione la Provincia sia intenzionata a farla entro il mese di luglio.

Ancora ci sarebbe tempo.

Io credo sia opportuno perché il PTCP è un momento importante, e non mi pare ancora di vedere un barlume di attenzioni, di aperture per recepire le nostre esigenze.

Per cui, rimango dell'avviso che sono d'accordo, forse dovremmo sollecitare a farlo.

Il problema a cui accennavo all'inizio, purtroppo è che noi Sindaci finché non ci sbrighiamo a chiarire cosa vogliamo fare, se i Sindaci o i Presidenti della Comunità Montana, probabilmente dovremmo chiarirla un po' di più questa cosa.

Altro?

Lo so che non sono esauriente, soprattutto sulla richiesta di Giannini, ma faccio un *mea culpa*, i ritardi sono dovuti alla mia poca possibilità di tempo.

Se non c'è altro, passiamo ai voti.

Il Consiglio approva con 9 voti favorevoli e 1 astenuto (Ugolini).

PRESIDENTE FORTINI MARIO

Mettiamo anche l'arrivo del Consigliere Rolando Rossi, che salutiamo, e il nostro Revisore del Conto.

Consigliere Guerra.

Ass. GUERRA MAURO

Soltanto perché mi è arrivato un messaggio in cui mi chiedono se è stata ricevuta la nota da Novafeltria per l'assenza, è arrivata?

PRESIDENTE FORTINI MARIO

Novafeltria ha mandato una comunicazione per giustificare le

assenze, Segretario, mi pare di aver visto poco fa, sì, per motivi di sovrapposizione di impegni sempre amministrativi, adesso non so bene la motivazione.

Ecco, credo che ci sia di mezzo un pre-Consiglio a cui sia il Sindaco che il Vice Sindaco sono non obbligati, per carità, ma credo che abbiano...

Io ve la leggo, comunque.

"In merito alla convocazione del Consiglio della Comunità Montana, indetto per il giorno 25 alle ore 21:00, con la presente comunico l'indisponibilità a partecipare per i seguenti motivi: lunedì 25 ore 18:00 Giunta Comunale, lunedì 25 ore 21:00 pre-Consiglio Comunale.

Firmato Sindaco Marani."

Questo è quanto, sono soddisfatto, per cui ovviamente è un'assenza giustificata in questo caso, sicuramente.

COMUNITÀ MONTANA ALTA VALMARECCHIA

Consiglio Generale
del 25.06.2012

Comma 3 Oggetto: **Ordine del giorno per adottare aziende danneggiate dal territorio dell'Emilia nel territorio dei sette Comuni dell'Alta Valmarecchia.**

PRESIDENTE FORTINI MARIO

Il proponente, del Gruppo Consiliare Lega Nord, Onorevole Giannini mi pare troppo, però Consigliere Giannini, prego, illustri, se è possibile brevemente, l'ordine del giorno.

Cons. GIANNINI MAURO

Dopo gli eventi sismici recenti che tutti conosciamo, c'è un'economia in ginocchio in Emilia, quindi la proposta è appunto di attivarsi per cercare una ricollocazione delle attività produttive danneggiate, valutando insieme agli imprenditori dell'area colpita...

No, se mi state a sentire, se no non mi dà gusto.

Grazie.

Quindi, io chiedo di attivarsi per cercare una ricollocazione delle attività produttive danneggiate dal sisma, valutando insieme agli imprenditori delle aree colpite la possibilità di trasferire merci e macchinari su questo territorio.

Quindi, è un impegno cui ritengo che il Presidente e la Giunta esecutiva debbono prendere al più presto, perché è importantissimo sia per le popolazioni colpite dal sisma e sia anche per la nostra zona, perché se davvero ci fosse qualcuno intenzionato a spostare la produzione dalle proprie fabbriche danneggiate, anche per la zona potrebbe essere un ritorno, oltretutto.

Però l'importante è che ricominci la vita normale per queste popolazioni.

Quindi, è anche opportuno fare un censimento delle zone che si possono destinare all'uso.

PRESIDENTE FORTINI MARIO

Apriamo il dibattito.

Ovviamente, personalmente come Presidenza e poi anche come Giunta, risponderò magari dopo il dibattito che si apre, se si

apre.

Consiglieri, sull'ordine del giorno siete pregati di intervenire.

Elena Vannoni.

Cons. VANNONI ELENA

Io, quando ho letto questo ordine del giorno, sinceramente sono stata molto contenta che qualcuno ci avesse pensato, perché effettivamente qualcosa è uscito anche sui giornali proprio ad opera degli operatori del settore soprattutto, insomma un po' tutti, però io avevo letto qualcosa del settore tessile, che comunque è una grossa risorsa.

E penso che sia stata una giusta sottolineatura, un giusto accorgimento.

Non so se noi siamo all'altezza magari di rispondere in tempi molto rapidi, perché questo si dovrebbe fare, insomma.

PRESIDENTE FORTINI MARIO

Grazie. Altri?

Rolando Rossi. Prego.

Cons. ROLANDO ROSSI

Ovviamente siamo di fronte a un dramma.

Io mi sono anche un po' informato oggi con la Regione e alcuni Assessori Regionali.

La Regione ha l'obiettivo, comunque di ricreare il lavoro là, dove c'è stata la tragedia.

E c'è un accordo con l'ordine, con le varie organizzazioni imprenditoriali sia dell'industria, che dell'artigianato e del commercio, per ricercare queste nuove possibili opportunità a una distanza tale che non faccia intravedere una nuova emigrazione di persone.

Perché qui ovviamente non sono solo crollati i capannoni, ma sono crollate anche altre cose.

Quindi si aggiungerebbe dramma su dramma.

Io potrei capire se gli enti pubblici avessero degli immobili di proprietà, e magari poter dire, io metto a disposizione questo mio immobile per solidarietà e gratuitamente, ma non penso che siamo in queste condizioni.

Per cui, io personalmente, capisco la finalità e il pensiero a fin di bene, però rispetto la crisi di quei territori, se questa cosa comunque la governerà la Regione può essere un pochino anche interpretata, tra virgolette, un po' come un'azione di dire, c'è questa sciagura, vediamo se possiamo, come territorio, di creare delle opportunità.

Ovviamente questa non è, non penso che sia assolutamente questa la finalità dell'ordine del giorno.

Poi personalmente su questa proposta, così com'è presentata, mi astengo, mi asterrò.

PRESIDENTE FORTINI MARIO
Altri Consiglieri?
Mauro Guerra.

Ass. GUERRA MAURO

Io ho letto la proposta, non lo so, sinceramente conoscendo quello che può fare un ente pubblico, cioè molto poco sui privati, mi sembra quasi, come devo dire, un ordine del giorno da visibilità, sono sincero.

Ovviamente chi non si toglie il cappello di fronte a queste cose?

Per noi, come enti pubblici, i capannoni vuoti non ne abbiamo neanche uno.

Andare a dire ai privati: privati, mettete a disposizione i vostri capannoni per i signori?

Mi sembra forse anche come considerarli un branco di non capaci di intendere e di volere, perché è chiaro che chi ha la possibilità adesso deve farsi avanti.

Non sono molto favorevole a votarlo così com'è, avrei aggiunto magari dei passaggi, avrei cercato di fare quello che avevamo proposto.

Nel senso che quando si va a parlare di una delibera, forse se ci vedessimo la sera prima di consegnarla, troveremmo sicuramente un'unanimità.

Così mi sembra di fare... perché poi fra l'altro impegna il Presidente e la Giunta, come se noi dovessimo andare personalmente da tutti i privati a vedere, a esortargli di fare questa azione.

Cosa possiamo fare oggettivamente, mi sembra molto eterea e poco concreta.

Io questo penso e questo volevo dire.

PRESIDENTE FORTINI MARIO

Altri Consiglieri, magari facciamo il giro prima delle repliche, se ci sono altri.

Nessun altro.

Prego, Giannini.

Cons. GIANNINI MAURO

Innanzitutto voglio rispondere a Rolando Rossi della sua osservazione.

Questo qui l'avevo presentato in ritardo, l'ho presentato quando ho avuto l'opportunità di presentarlo.

Ho presentato anche un altro ordine del giorno per quanto riguarda l'istituzione di una zona franca per quanto riguarda le aree terremotate.

Quindi il mio gruppo ha presentato questi due ordini del giorno per dare la possibilità sia a chi vuole di spostare la produzione, e sia a chi vuole rimanere in zona di poter usufruire del discorso di avere una zona franca, quindi di non

pagare delle accise, IMU, Irpef, Irap eccetera, quindi...

PRESIDENTE FORTINI MARIO

Credo che venga dopo questo problema.

Cons. GIANNINI MAURO

Sì, però ho voluto solo evidenziare che c'è stato presentato anche un analogo ordine del giorno che è istituire una zona franca nelle zone del terremoto.

Quindi, è stata vista un pochino nell'insieme, nell'ottica più ampia la cosa.

Questa è la risposta a Rolando Rossi.

Per quanto riguarda Guerra, secondo te è visibilità, io penso che invece non sia così.

Il fatto degli edifici pubblici da mettere a disposizione, quello è chiaro che gli enti non hanno degli edifici da adibire a fabbriche o attività produttive, quello è chiaro.

Dobbiamo muoverci per cercare degli imprenditori che hanno magari delle fabbriche vuote, non produttive in questo momento, è quello il lavoro da fare.

Si sa che gli enti non hanno da destinare nulla.

Poi come si parla con la gente, qui siamo in Comunità Montana, s'invita - come abbiamo detto - il Presidente e tutta la Giunta, di cui, fra l'altro, ne fanno parte tutti i Sindaci, di attivarsi in ciò.

E non penso che sia una faccenda di visibilità.

Poi si parla di visibilità, io vorrei che invece voi rendiate noto che lavorate all'oscuro di tutto di quello che fate qui dentro, le cose devono essere più alla luce del sole.

Quindi, non è una questione della mia visibilità, almeno fate vedere qualcosa voi, che avete più forza sicuramente di noi miseri Consiglieri scomodi, come ha detto prima Elena Vannoni.

Ass. GUERRA MAURO

Su tante cose non ti rispondo perché non ne ho voglia.

Ok?

Dico semplicemente che mi sa di "armiamoci e partite", questo.

Secondo me la politica si fa in un modo diverso.

PRESIDENTE FORTINI MARIO

Mauro, magari un intervento concreto piuttosto che il dialogo, perché tanto serve...

Sì, ho capito, per precisare le posizioni.

Ci sono altri Consiglieri?

Perché altrimenti dico due parole anch'io.

Consigliere Vannoni.

Cons. VANNONI ELENA

Io vorrei fare questa sottolineatura.

Penso che effettivamente anche noi, come Comune di Novafeltria,

ci troviamo di fronte a tutta una serie di capannoni sfitti, che sono sfitti da un sacco di anni.

Ora, se si creano anche dei presupposti, il che non vuol dire necessariamente che i privati li devono dare a titolo gratuito, ma magari piuttosto che prendere niente per tanti anni, dovendoci pagare anche un'IMU che prossimamente inciderà tanto.

Prendono qualcosa, è già un aiuto, e comunque a noi, cioè io credo, ci ho voluto almeno vedere io in questa proposta di ordine del giorno un'iniziativa anche di rilancio un po' industriale, anche se forse non è la nostra vocazione principe, però un rilancio della zona.

Per questo io l'ho valutata positivamente.

Poi dopo sulle formule, si può trovare una formula.

Forse basterebbe anche semplicemente fare un bando, pubblicizzarlo sul sito della Comunità Montana, dove si dice: abbiamo questa iniziativa, quali sono i proprietari di capannoni che potrebbero mettere a disposizione questo?

Forse non è neanche così difficile.

Perché poi il fatto magari che uno non ci crede, non vuol dire che l'altro invece non la veda come un'opportunità, soprattutto in questi tempi così grami e tristi.

E forse io quello che un po' riscontro delle volte negli amministratori, che non hanno mai fatto un lavoro diverso da quello del cartaceo, invece la mentalità dell'imprenditore aiuta e manca molto, molto spesso negli amministratori locali.

Invece secondo me il futuro è un po' questo, incominciare a pensare anche a gestioni di servizi che pensino ad una collaborazione di pubblico privato, per esempio, e altre formule.

Mi fermo qui, grazie.

PRESIDENTE FORTINI MARIO

Altri Consiglieri?

Sindaco Guerra.

Ass. GUERRA MAURO

Posso esprimermi?

Vuoi parlare tu?

Guerra Mauro, Sindaco di San Leo.

Mi sa più di "facciamo un avviso insieme", esortiamo qualcuno, ma l'ente pubblico non può fare un bando su proprietà altrui.

Non è roba nostra.

Io posso capire se vogliamo insieme fare un lavoro di sensibilizzazione - ci sono un sacco di zeta, non riesco bene a dirlo, scusate - questo mi sta bene, volentieri.

Però secondo me dovremmo anche misurarci un pochino anche su quelle che sono le cose reali che possiamo fare.

Di ordini del giorno come questi, se vogliamo, ne buttiamo fuori uno a testa ogni sera.

PRESIDENTE FORTINI MARIO

Bene.

Cioè bene, il mio non era un giudizio.

Sindaco Cerbara, no.

Altri?

Allora, io direi che il dibattito è stato sufficiente, dico due parole anch'io velocissime.

Io credo che l'auspicio che nasce da questo ordine del giorno ha un valore esortativo, che ci coinvolge, siamo tutti perfettamente d'accordo.

Ma poi dal punto di vista pratico la difficoltà, oltre che nelle cose dette da alcuni, che condivido, in quanto oggi è difficile dire a uno, anche se ce l'ha sfitto: dimmi se sei disponibile a, perché pensa subito al business e non pensa alla solidarietà.

Invece probabilmente dovevamo valutare, ecco, qui forse possiamo fare qualcosa, al limite possiamo anche studiarlo assieme, verificare se a monte, dove l'evento è avvenuto, c'è l'esigenza e la necessità di delocalizzare.

Io sono molto dubbioso perché nel momento in cui si delocalizza, tutta una serie d'incentivi, di future cose eccetera, possono rischiare di essere messe in pregiudicato.

Però io apprezzo lo spirito solidaristico ma capisco che è una procedura impraticabile.

Per questo sarei dubbioso anch'io da questo punto di vista.

Altro non ho da dire, se non la parola al Consigliere Bindi.

Cons. BINDI LEONARDO

Secondo me questo ordine del giorno è stato fatto per dire che la Valmarecchia comunque è vicina alla popolazione, ed è vicina anche per un'eventuale, magari praticabile disposizione di alcune aziende dell'Emilia qui, in Valmarecchia.

Sicuramente è una cosa molto difficile, perché sia il territorio non lo permette, sia perché non abbiamo infrastrutture per portare determinati tipi di aziende qui, in Valmarecchia.

Però questo non vuol dire che ad esempio nel comparto agricolo o nel comparto tessile non ci possano essere delle opportunità.

E poi la Valmarecchia bisogna che si faccia sentire, e dice che è presente, e poi dopo se non si vuole fare il bando, se si vuol fare, se non si vuole fare nulla, non è difficile, ogni Comune va a chiedere ai cittadini e agli imprenditori del posto se c'è qualche impresa che ha dei capannoni sfitti.

Non mi sembra una cosa che porti via tanto tempo.

PRESIDENTE FORTINI MARIO

Altri interventi?

Marcello.

Ass. FATTORI MARCELLO

Come ordine del giorno, soprattutto come argomento, pensando alla solidarietà, è ovvio che non possiamo soltanto che

appoggiarlo, su questo non c'è discussione.

È chiaro che io il delocalizzare lo vedo sempre come una sconfitta per il territorio, ti dico la verità, non mi piace eccessivamente.

Se noi eravamo effettivamente nelle condizioni di dire per x numero di tempo noi mettiamo a disposizione gratuitamente, vi aiutiamo, vi appoggiamo per continuare, che l'impresa non muoia e poi continui a proseguire il suo cammino nel suo territorio di origine, è lodevole, sicuramente.

Siamo in difficoltà perché effettivamente non abbiamo logistiche per questo discorso qua, il privato è un diritto privato, quindi non è che possiamo andare a imporre.

Potremmo incentivare, però non vorrei che venga letto anche proprio come un voler prosciugare le imprese da quella zona, che già è stata fortemente colpita.

Sarebbe stato bello essere nelle condizioni di poterli aiutare là, questo decisamente sì.

Però questo non vuol dire che l'ordine del giorno alla fine non sia... non sono contro assolutamente, lo condivido, lo posso condividere.

Vedo purtroppo tante difficoltà in merito.

È chiaro che la tela va tessuta, quindi se magari troviamo il bandolo della matassa e qualche azienda effettivamente lassù non vede eventuali scappatoie, per esempio il settore agricolo, che avete accennato, penso che sia l'ultimo, perché l'agricoltura non la sposti - voglio dire - l'agricoltura è legata al territorio, quindi difficilmente viene spostata.

PRESIDENTE FORTINI MARIO

Uno dei due, non so.

Elena Vannoni, prego.

Cons. VANNONI ELENA

Io volevo leggere l'articolo sul quale mi sono anche un po' basata, e il proprietario è Tarabini, proprietario del marchio Bluemarine, e lui sta a Carpi.

Alla domanda, "Di alternative ce ne sono?"

Dice: "So che da altre parti d'Italia sono arrivate all'azienda proposte di spostarsi. Offrono capannoni in vendita, o locazioni in altre Regioni, fanno ponti d'oro."

"Anche a voi?"

"La nostra risposta è stata ed è no. Se poi tra sei mesi stiamo ancora così, non so."

"Soluzioni?"

"Non ho ricette, non è compito mio, ma del Governo fornirne".

E poi sinceramente critica un po' il Governatore Errani.

E poi va beh, altre cose.

Però per dire che adesso anche le persone che stanno su quei territori non hanno, anche per orgoglio personale, che sinceramente capisco, non hanno come prima istanza, il primo

pensiero quello di spostarsi; ma se un domani non si risolve niente, il territorio della Pianura Padana è stato paragonato con questi... non so se avete visto l'esperimento che hanno fatto in televisione, dove c'era il secchiello con la sabbia e l'acqua e poi i movimenti sussultori dove diventava tutto molto morbido.

È stato deciso, qualcuno ha detto, che non c'è niente di antisismico lì.

Quindi, può darsi che tra sei mesi questi non sappiano dove andare.

Allora, noi secondo me, diciamo: "Noi ci siamo".

Questo dobbiamo fare, non è che dobbiamo imporre delle cose, se nessuno vuole venire, non viene.

PRESIDENTE FORTINI MARIO

Consigliere Giannini.

Cons. GIANNINI MAURO

Come diceva Fortini, noi non abbiamo il potere di fare degli spostamenti.

Però dare la possibilità a delle persone che vogliano spostarsi, si chiede questo.

Poi forse anche perché per fare un sunto non ho letto un punto.

C'è scritto: "Ritenuto indispensabile attivarsi per cercare una rapida ricollocazione delle attività produttive danneggiate dal sisma, valutando insieme agli imprenditori delle aree colpite la possibilità di trasferire merci e macchinari su questo territorio".

Quindi, noi non s'impone niente, si parla con gli imprenditori che abbiano l'esigenza, gli diamo la possibilità.

Se abbiamo, dopo un censimento, delle zone da destinare per loro, gli si dà la possibilità di poterlo fare, non possiamo imporre niente.

Sono anch'io d'accordo che la gente vada aiutata nel loro posto, tipo gli extracomunitari, a casa loro vanno aiutati, adesso questa me l'avete fatta dire, sono d'accordissimo.

Però diamo la possibilità, come diceva Elena, se non ci sono delle norme antisismiche, continuano ad avere dei problemi, di poter spostare la produzione, diamogli la possibilità a chi vuole, non possiamo imporre niente.

Magari potessero risolvere i problemi anche loro a casa loro, perché tanto i loro lavoratori al 99% saranno di lassù.

È questo lo spirito.

Qui non è né questione di visibilità né di imporre, qui nessuno impone niente, tant'è vero che deve essere un accordo con gli imprenditori che sono stati danneggiati.

PRESIDENTE FORTINI MARIO

Consigliere Giannini, credo che le cose ormai siano abbastanza chiare.

Poi se è possibile che il dibattito si accorcia, io mi renderò anche promotore di una proposta, poi valutiamo.
Consigliere Rossi.

Cons. ROLANDO ROSSI

Qui c'è sicuramente un aspetto emotivo di solidarietà rispetto a quello che è successo.

E da questo punto di vista proviamo a fare un pensiero se noi, facciamo tutti gli scongiuri, fossimo noi la zona terremotata.

E vediamo che ci sono, come ha detto questo imprenditore, da tutta Italia persone che cercano, fanno le proposte di delocalizzare.

Noi come vivremmo questa cosa?

Poi non sappiamo, ovviamente, le cose come evolvono e cosa succederà.

Ma non è un ulteriore colpo a quelle comunità?

Cioè a quelle comunità cui è caduto il capannone, gli è caduta la casa, e adesso devono anche immaginare in questa fase che ci saranno tutti i territori che si propongono per dire, emigriamo? Cioè, io dal punto di vista umano e della sensibilità, da questo punto di vista qui ci starei attento.

Seconda cosa: nella gestione di queste crisi, penso che ci voglia un comando su queste cose.

Non è che ci possano essere tanti fantasisti, uno fa una roba, uno ne fa un'altra.

Allora, l'economia ha le proprie regole.

Per cui, se c'è qualcuno che ha delle convenienze, si attivano fra di loro, possiamo fare cosa vogliamo noi, ma loro comunque hanno le proprie regole.

Dopodiché, visto che è la Regione che coordina questa questione, che coordina l'emergenza e la ricostruzione, secondo me, se i Sindaci vogliono fare una lettera al Presidente della Regione, dicendo: fermo restando e condivisa la finalità, insomma, delle comunità locali di ricreare in loco il lavoro, nella nostra zona, per tutta una serie di vicende economiche che ci sono state, ci sono delle disponibilità di immobili.

Per cui, la Regione, se ci sono le opportunità, valuta, tiene conto che c'è un territorio che può avere delle risorse da mettere a disposizione.

Però impegnare con un pronunciamento, un ordine del giorno, noi che rappresentiamo tutta la zona, questa cosa anche verso la Regione, dire, come dice... mi sembra una scorrettezza rispetto a quei territori.

Fermo restando che saremmo i più contenti del mondo se i nostri capannoni pullulassero tutti di gente che lavora.

Però io farei un altro tipo d'iniziativa, eventualmente, se i Sindaci volessero.

PRESIDENTE FORTINI MARIO

Avevo detto poco fa che avrei sintetizzato con una proposta, e

penso sia facile dire che non eravamo concordi prima, quando neanche ci siamo incontrati.

Però, a riprova dell'unanimità, se vogliamo, di questo Consiglio Generale, su cose così importanti, senza dividerci perché credo che la votazione tout court dell'ordine del giorno porterebbe comunque a una differenziazione.

Secondo me la Giunta prende l'impegno, se serve, di fare un comunicato ufficiale, una lettera, un comunicato stampa, conditelo bene, scriviamolo bene, o scrivetelo bene, da inviare ovviamente alla filiera istituzionale, a cominciare da Errani, però anche agli stessi Sindaci delle varie zone, alla Confindustria, alle associazioni di categoria di quelle zone, dicendo che il territorio della Valmarecchia e la Comunità Montana, i Comuni e i Sindaci, sono a disposizione di qualsiasi loro eventuale esigenza, che ovviamente devono manifestare loro in primis.

Cioè, più o meno accolgo quanto mi stava dicendo lei, e in lei in fondo c'è questo spirito di volersi mettere a disposizione.

Fin qui possiamo arrivarci, se unanimemente concordiamo, e la Giunta si può impegnare, altrimenti mettiamo ai voti questo ordine del giorno così com'è, con ovviamente una cosa, che non è, di fronte all'evento, molto qualificante per il nostro consesso andare a dividerci su un tema di questa portata.

Lancio là la proposta.

Però direi, non possiamo per un ordine del giorno farci portare via tutto questo tempo, perché ne abbiamo altri.

Solo perché spesso il dibattito continuo non è che il ripetere, con angolature diverse, le stesse opinioni.

E allora, una volta detto, il concetto è chiaro.

Come?

Sì, però adesso non stiamo lì, a dare con l'accetta dei regolamenti e degli statuti, stiamo al fatto che tematiche di questo genere è bene dibatterle, le abbiamo dibattute, io ho avanzato una proposta, se non è chiara la formalizzo meglio.

Però come Consiglio Generale, tutto quanto, si invia una documentata lettera d'intenti, di volontà e di espressione, che noi ci metteremo come elemento di *trait d'union*, favorevole, a che se ci fossero esigenze, ma devono emergere però, da lassù, non che noi gliele andiamo a stuzzicare o altro, perché sembra anche un'indebita ingerenza nelle loro problematiche.

Se però si manifesta il fatto che un imprenditore voglia, noi siamo totalmente disponibili, allora, in quel caso, ad avviare la ricerca, il contatto, il collegamento con nostre possibili offerte.

La metterei così, in brutto modo, però poi dopo la formalizziamo meglio.

Ovviamente questo sarebbe l'impegno generale del Consiglio, altrimenti si va al voto, ed è legittimo.

Prego.

Cons. GIANNINI MAURO

Qui bisognerà dare un voto, poi se qualcuno vuole cambiare la forma fa un emendamento e lo emendiamo.

Però io sono sicuro di una cosa, che il problema... cioè un emendamento posso proporlo io, togliamo Lega Nord sopra e l'emendamento è stato fatto e viene approvato.

Perché io ho già capito com'è la storia.

Perché io vorrei chiedere ai nostri danneggiati del nevone, che gli è cascato il capannone, se qualcuno gli ha aiutati?

Materialmente qui o gli hanno proposto un capannone fuori.

Io voglio sapere questo.

Mi sapete rispondere se i nostri sono stati aiutati?

Abbiamo avuto, per carità, la fortuna che non è morto nessuno, forse saranno morte una o due galline, bene, però voglio sapere se sono arrivati aiuti concreti da qualcuno, oppure qualcuno se gli ha offerto di poter spostare una produzione, visto che non arrivano gli aiuti qua.

PRESIDENTE FORTINI MARIO

Non contestiamo il senso di solidarietà, è il metodo che non possiamo fare e che non possiamo attuare, perché andremmo a fare ingerenza su problematiche loro, che non le hanno manifestate, se non vagamente così, su un articolo.

E in più noi andremmo a sollecitare un mercato locale che non possiamo neanche andare a muovere più di tanto, sennò invece possiamo fungere da *trait d'union* di eventuali esigenze che si manifesteranno.

I nostri non sono stati aiutati, perché non è arrivato l'aiuto dello Stato, ma non è arrivato l'aiuto neanche da altre Regioni, neanche da altre Comunità Montane, da nessuno, perché nessuno dei nostri imprenditori sarebbe andato in Campania o in Friuli a portare il proprio capannone.

Opinione personale questa.

Comunque rigetto, caro amico, rigetto quando tu mi dici che non passa un ordine del giorno per la firma, assolutamente, per ciò che mi riguarda no, io ne ho fatto una questione di metodo e il non voler dividere l'unanimità di un'assemblea perché in questo caso ha un valore farsi vedere uniti su queste cose.

Però questo ho detto e non altro.

Se volete metto ai voti la proposta così com'è, perché dobbiamo andare avanti.

Ufficialmente c'è l'ordine del giorno.

Io ho detto che in subordine, ma non in subordine, anzi, cioè se nell'ordine del giorno si dice, di fronte alla proposta del Presidente, di una specie di, vedete voi cosa dire, lettera, comunicato stampa, invito, non so, da inviare a chi volete voi.

Ovviamente c'è l'impegno del ritiro, ma non per una questione di sigla, ai verbali comparirà sempre che c'è stato un partito che ha proposto una certa cosa.

Anzi, voglio evitare che questa cosa sia bocciata, guarda un

po', per cui faccio anche un favore al proponente, perché altrimenti rischia di essere bocciato, e dice, vedi, progettano le cose e poi gliele bocciano. Viggiani credo, prego.

Cons. VIGGIANI ANTONIO

Per chiarezza volevo capire. Cioè, abbiamo un ordine del giorno presentato, poi all'interno della discussione c'è una proposta. Noi oggi, adesso, in questo momento votiamo l'ordine del giorno e votiamo la proposta.

Perché tu, Presidente, Rossi, ripresa da te, Presidente, c'è stata una proposta che è diversa rispetto all'ordine del giorno. Per cui, credo che il Consiglio Comunitario debba pronunciarsi, se il Consigliere Giannini non ritira il suo ordine del giorno, il Consiglio debba pronunciarsi sul suo ordine del giorno e sulla proposta formulata poi dal Presidente, quella avanzata dal Consigliere.

Credo che questo sia il metodo, potrei sbagliarmi, però per me è questo.

PRESIDENTE FORTINI MARIO

Non vorrei coinvolgere il Segretario.

Noi dobbiamo votare un ordine del giorno, punto.

Poi dopo, che facciamo qui, in seduta stante, una proposta che tutti all'unanimità votiamo, è un altro fatto.

Questo è un altro fatto.

Noi fermiamoci all'ordine del giorno e a quello che dobbiamo fare, cioè votare o meno questo ordine del giorno.

Noi possiamo passare alla proposta solo se il proponente dice: lo ritiro e chiedo che venga votata la proposta.

Allora sì, altrimenti non...

Cons. GIANNINI MAURO

C'è la soluzione che è quella classica, si fa un emendamento...

Ma perché devo ritirare l'ordine del giorno?

Io non lo ritiro l'ordine del giorno!

Qui si fa un emendamento, si cambia la richiesta, e si vota.

Gli emendamenti sono fatti apposta per variare un testo.

Quindi, io propongo, se qualcuno ha una proposta, facciamo un emendamento e si va alla votazione.

L'ordine del giorno va votato.

PRESIDENTE FORTINI MARIO

È suo diritto chiedere la votazione, però adesso interrompiamo il dibattito e si vota l'ordine del giorno presentato dal Gruppo Consiliare Lega Nord Romagna.

Io non emendo niente, dovete votare voi se volete emendare.

Personalmente non emendo niente.

Se voi volete emendare, alzate la mano e chiedete di aderire alla proposta di emendamento.

Signori, io non posso stare qui inchiodato per un ordine del

giorno tutta stasera, per cui i signori Consiglieri dicano cosa vogliono fare.

Perché io personalmente, sull'ordine del giorno così com'è, mi astengo, personalmente, che non vuole dire niente perché l'ordine del giorno o lo voti o non lo voti, però c'è anche quell'ipotesi là.

Ass. UGOLINI FRANCESCA

Io propongo di fare l'emendamento, perché alla fine si arriva allo stesso risultato che ha esposto Fortini e Rolando, solo che si emenda l'ultima parte.

Adesso non ce l'ho sotto il tuo ordine del giorno, però penso che modificando il Consiglio...

Cons. GIANNINI MAURO

Quello che impegna...

Ass. UGOLINI FRANCESCA

L'impegno del Presidente della Giunta Esecutiva è di fare questa lettera ai rappresentanti della Regione.

Io lo emenderei in questo modo, insomma.

PRESIDENTE FORTINI MARIO

L'espressione di voto lei l'ha detta, ce ne sono altri di Consiglieri.

Se volete l'espressione di voto, se no si va ai voti.

Quanto tempo chiede il Vice Presidente, futuro Presidente?

Ass. FATTORI MARCELLO

Io stavo soltanto osservando i dettagli.

Così non ce la facciamo.

PRESIDENTE FORTINI MARIO

Ripropongo la messa in voto così com'è dell'ordine del giorno.

Per cui, io voto l'ordine del giorno così com'è.

Chiedo che si voti l'ordine del giorno così com'è.

Il Consiglio respinge con 3 voti favorevoli, 2 contrari (Viggiani e Fattori) e 6 astenuti

PRESIDENTE FORTINI MARIO

Credo che, per le quote voto poi qui equivalenti, sia respinto l'ordine del giorno.

Passiamo agli altri punti dell'ordine del giorno.

Ovviamente questo non toglie il fatto che la Comunità Montana può, di sua iniziativa, fare la famosa lettera, che dobbiamo farla, però quella non si vota perché non era all'ordine del giorno.

Viene recepita dalla Giunta e dal Presidente.

Cons. GIANNINI MAURO

Scusate, per l'odg di prima tre e tre sono i voti, quindi perché deve essere respinta?

PRESIDENTE FORTINI MARIO

Perché la quota voto è diversa dal numero dei votanti.

Cons. GIANNINI MAURO

Chi ha votato contro ha votato uno e due, compreso Fattori.

PRESIDENTE FORTINI MARIO

Perché non è passato, non è approvato.

Anche a parità di condizioni non è passato.

Non è che c'è un pareggio in una...

Cons. GIANNINI MAURO

Sì, ho capito.

Questo dimostra la democraticità dello Statuto e dei Regolamenti della Comunità Montana!

È un ente molto democratico, in cui il Sindaco vale due voti, e chi è uno? Gesù Cristo che vale due voti?

Succede solo nelle Comunità Montane, questo, dai su, ma siamo ridicoli. ...No, non è vero niente, nei Comuni non c'è nessuno che abbia il doppio voto, non è vero niente.

Cons. VIGGIANI ANTONIO

Però Giannini, c'è lo Statuto, rispetta lo Statuto.

Cons. GIANNINI MAURO

Io rispetto che mi hai votato contro, ognuno la pensa come vuole.

Cons. VIGGIANI ANTONIO

L'atteggiamento non mi piace.

PRESIDENTE FORTINI MARIO

Consiglieri, per favore silenzio.

Viggiani, adesso non facciamo il bar, che non serve.

Purtroppo è, guarda bene, te lo dico tre volte, purtroppo è stato adottato un Regolamento desunto dalla legge 10 della Regione Emilia-Romagna, che prevede queste cose.

Poi ogni giudizio è lecito, però quella è una delle possibilità.

Potevamo optare per altre, questo è vero, ormai è così fin quando non cambiamo.

È questione di poco, non ti preoccupare, si cambierà nel giro di poco.

COMUNITÀ MONTANA ALTA VALMARECCHIA

Consiglio Generale
del 25.06.2012

Comma 9 Oggetto: **Ordine del giorno relativo al contributo di 2 milioni annui per i Comuni della Valmarecchia.**

PRESIDENTE FORTINI MARIO

Il proponente, del Gruppo Consiliare Lega Nord, Onorevole Giannini mi pare troppo, però Consigliere Giannini, prego, illustri, se è possibile brevemente, l'ordine del giorno.

Questo lo vuole illustrare velocemente, anche perché è un tema che molti Consigli Comunali, sigle o non sigle, hanno già portato nei loro Consigli Comunali.

Per cui, se possiamo illustrarlo velocemente, la ringrazio, se no ha tutto il tempo di leggere, di illustrarlo.

Prego.

Cons. GIANNINI MAURO

Questo è un testo che è stato condiviso da tutte le forze politiche, praticamente, è già stato condiviso, perché l'altra volta l'avevo ritirato questo qui, ti ricordi Mario?

PRESIDENTE FORTINI MARIO

Adesso non ricordo.

Cons. GIANNINI MAURO

L'avevo ritirato perché doveva essere condiviso da altre forze ed è stato fatto, praticamente.

Ci sono in ballo questi 2 milioni di euro annui dal 2009 per i sette Comuni dell'Alta Valmarecchia dopo il passaggio in Emilia-Romagna. Bisogna praticamente che il Consiglio Generale approvi questo ordine del giorno, e inviarlo al Ministro...

PRESIDENTE FORTINI MARIO

Posso interromperti? Perché credo che siano notizie che oramai sono alla portata di tutti.

Devo solo chiederti una precisazione, perché dopo passiamo al voto e lo votiamo all'unanimità.

Devi chiarirmi meglio questa storia, perché qui è presentato come gruppo politico, lo possiamo far risultare che è presentato

da tutti i gruppi politici?

Cons. GIANNINI MAURO
Certo.

PRESIDENTE FORTINI MARIO
Siamo d'accordo su questo?

Cons. GIANNINI MAURO
Io l'ho presentato perché...

PRESIDENTE FORTINI MARIO
Allora, Consigliere Giannini, accetta che nel dispositivo dell'ordine del giorno figuri come ordine del giorno di tutte le forze politiche presenti nel Consiglio Generale?

Cons. GIANNINI MAURO
Sì, perché è stato approvato da tutti.

PRESIDENTE FORTINI MARIO
Sì, infatti.
Io so che molti Comuni hanno approvato.
C'è qualche Consigliere che ha dei problemi in merito alla proposta?
Però ovviamente io metto ai voti questa proposta, che ci accomuna tutti negli intenti.
Ringraziamo gli Onorevoli che si sono presi la briga, chi all'inizio, chi a metà strada, di impegnarsi su questo filone, e speriamo di riportare a casa qualche soldo.
Metto ai voti.

Il Consiglio approva all'unanimità.

COMUNITÀ MONTANA ALTA VALMARECCHIA

Consiglio Generale
del 25.06.2012

Comma 10 Oggetto: **Ordine del giorno per istituzione una "zona franca" nelle aree terremotate delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.**

PRESIDENTE FORTINI MARIO

Per le questioni, ovviamente, di natura fiscale delle zone che riguardano il...

Io non è che non chiedo, cioè alla fine lo lascerò illustrare, però chiedo preventivamente se è entrato nei termini regolamentari per portarlo oggi, e non so se è stato depositato in tempo per discuterlo oggi; e nel merito chiedo se noi però possiamo discutere di una materia che sfugge, credo, mille miglia lontano da noi, il problema di sostenere noi una zona franca per una realtà che riguarda casomai l'ufficio del...

No, a parte che lì c'è un caso preciso, però ogni volta che si verifica un evento dovremmo di conseguenza ogni volta chiedere zone franche cui non abbiamo né la capacità di misurarne l'entità, né la capacità di entrare nel merito proprio del problema fiscale di questa natura.

Cioè, mi sembra che sfugga nel merito da ogni ordine e grado della nostra portata, come comunità.

Se non esprimere così genericamente, sì, siamo d'accordo che ogni volta che c'è una calamità si instauri una zona franca.

Però, al di là di questa dichiarazione d'intenti, che posso anche condividere, non vedo il merito di accogliere un ordine del giorno di questa portata.

Però io, se lei l'ha presentato, se lo vuole illustrare, a meno che i Consiglieri non abbiano qualcosa da eccepire.

Per cui, lo illustri, prego.

Un momento, c'è una questione procedurale, perché io ho sollevato una questione procedurale.

Ass. VALENTI LORENZO

Sì esatto, la questione procedurale è importante, perché non riguarda ovviamente solo questo atto, non riguarda ovviamente solo questo ordine del giorno, ma anche altri ordini del giorno che possono essere presentati.

Mi sembra che, ma mi sembra, che il Regolamento e lo Statuto

indicano la possibilità di presentare un ordine del giorno che abbia almeno qualche attinenza con le funzioni della Comunità Montana.

Allora, il problema è non tanto discuterlo e non discuterlo, ma siccome penso che l'ordine del giorno vada deciso dal Presidente, direi che il Presidente deve decidere l'ammissibilità o meno di un ordine del giorno, che può riguardare il sole dei Maya, ma non riguardare la Comunità Montana.

Quindi, non so, su questo punto si può avere chiarezza? Preventivamente?

PRESIDENTE FORTINI MARIO

Diciamo questo, che a me francamente è arrivato, ecco perché ho posto anche l'interrogativo se era nei tempi debiti, perché mi è arrivato in orari tali che non potevo più neanche dire...

Perché io infatti l'avrei rigettato, vi dico la verità.

Se dopo l'abbiamo portato è perché qualcuno, per amore di tranquillità per tutti, probabilmente l'ha inserito all'ordine del giorno, credo lei, Segretario.

Perché avessi dovuto seguire l'iter che diceva il Consigliere-Sindaco Valenti, io questo non l'avrei ammesso.

Ora siamo qui, possiamo anche votare la non ammissibilità, signori, perché o votarlo nel merito, respingerlo o accettarlo.

Sì, è il principio che conta.

Personalmente questo non è ammissibile, questa è la mia opinione personale come Presidente di questa Giunta, di questa assemblea.

Non è ammissibile proprio perché tratta argomenti che non sono di pertinenza di questa assemblea, al di là di uno spirito generico che va beh, allora possiamo anche trattare il sesso degli angeli.

Non è ammissibile poiché non rientra assolutamente, neanche vicino vicino, alle funzioni istituzionali di questo ente.

Se dico cavolate mi "corriggerete", diceva la buonanima di Papa Wojtyla, ma ormai...

Consigliere, vuol dire qualcosa lei?

Cons. GIANNINI MAURO

Io l'ho presentata, non è che ho avuto la pretesa che si portasse oggi. Io l'ho presentata, non è che ho scritto che doveva essere portata oggi. Prima cosa.

Poi non è che si può votare la non ammissibilità, ha ragione Valenti, qui è il Presidente che deve dire se è ammissibile o non ammissibile.

Dopo uno si assume tutte le proprie responsabilità.

Se ammissibile io vado avanti, se non è ammissibile è inutile che stia a discutere.

PRESIDENTE FORTINI MARIO

Consigliere, chiedo venia perché l'errore l'ho fatto io, ma le dico anche la verità, ci sono anche dei meccanismi a volte, che

quando uno è prima a Bologna, poi a Roma, poi a Napoli - no, non ci sono andato a Napoli - però è difficile a volte anche comunicare.

Siamo nell'imminenza di un Consiglio Comunitario, ovviamente il Segretario, in buona fede, l'ha inserito.

Allora, io le chiedo, per cortesia, lo passiamo mandare a un prossimo Consiglio?

Cons. GIANNINI MAURO

Ma io pensavo che andasse al prossimo, dico la verità.

Me lo sono trovato...

PRESIDENTE FORTINI MARIO

La ringrazio, allora va al prossimo...

Io le chiedo la cortesia di mandarlo al prossimo Consiglio, perché non ho avuto modo neanche di valutarlo.

Cons. GIANNINI MAURO

Però io specifico, bisogna specificare che non ho avuto la pretesa...

Io ho tutte le lettere...

Io ho parlato di Pini, che non era stato ammesso l'ordine del giorno di Pini.

Qui carta canta, meno male che non butto via niente io.

Allora, "Buon giorno, invio in allegato l'ordine del giorno qui in oggetto". Cordiali saluti, Mauro Giannini.

Io non ho parlato con nessuno.

PRESIDENTE FORTINI MARIO

Vogliamo chiarire un attimo, anche permettiamo al Segretario, perché anche lui si trova sempre fra più fuochi ed è giusto che chiarisca.

Probabilmente ha interpretato che i suoi ordini del giorno fossero discussi subito, prego.

SEGRETARIO GENERALE MERCATELLI SAURO

Bisogna fare chiarezza su questi ordini del giorno, perché qui bisogna che ci incominciamo a organizzare diversamente.

Valenti Lorenzo ha perfettamente puntualizzato la questione, che a suo tempo io avevo cercato di risolvere, mettendo non un punto fisso come numerazione degli argomenti all'ordine del giorno del Consiglio, ma aveva semplicemente indicato gli ordini del giorno.

Perché è abitudine di questo Consiglio, ma è sempre stata, non è una novità, di discutere anche in maniera improvvisata degli ordini del giorno.

Se l'argomento è all'ordine del giorno può essere discusso.

Ed effettivamente la Comunità Montana non ha una funzione politica, cioè bisogna che riusciamo a entrare in questa logica, è un'Unione dei Comuni.

Ha funzioni delegate che gli sono date dallo Stato o dalla Regione ed ha funzioni proprie, sotto questo aspetto.

Dopo funzioni anche che gli sono attribuite dai Comuni.

Non è come il Consiglio Comunale che ha interessi di carattere generale, questo è un ente funzionale, cioè è destinato a svolgere una funzione.

Se poi volete fare anche delle discussioni politiche, allora mi dite che tutti gli ordini del giorno li possiamo inserire, oppure lasciamo che sia il Presidente di volta in volta a firmarlo, ed io mi disinteresso completamente di quella che è la formazione dell'ordine del giorno.

Detto questo, per me potete fare la discussione che volete.

Sicuramente questo argomento non può essere ammesso questa sera, non solo perché è stato inserito erroneamente, perché io ho male interpretato, forse, anche quell'indicazione del giornale, dove si diceva che in questo Consiglio Generale sarebbe stato discusso anche l'argomento della zona franca.

Poi Loretta mi ha detto questa mattina che tra gli ordini del giorno che avevi presentato venerdì, e quindi in tempo debito, in tempo giusto, c'era anche questo, noi l'abbiamo inserito.

Poi, se non lo volete discutere, meglio.

PRESIDENTE FORTINI MARIO

Io, per chiudere la faccenda, se il Consigliere Giannini dà una mano, rimandiamola alla prossima seduta del Consiglio, il futuro Presidente prenderà l'impegno di inserirlo, se valuterà che il merito c'è, perché dobbiamo tenere presente anche questo fatto, che questo è un organo puramente strumentale, non ha un valore assolutamente di natura politica, nel senso della divisione tra i partiti e queste cose qua.

Per cui, io consiglieri di rinviarlo e andare avanti con l'ordine del giorno.

Se lei vuole replicare.

Cons. GIANNINI MAURO

Io voglio fare una precisazione, non ho avuto nessuna pretesa...

PRESIDENTE FORTINI MARIO

Questo non lo riconosco.

Cons. GIANNINI MAURO

Io veramente avevo chiamato tempo fa, perché quando è uscito l'ordine del giorno, mancava quello di Pini, quello dei 2 milioni di euro, perché l'altra volta l'avevo rinviato.

Lì si che ho chiamato.

Questo l'ho solo inviato via mail e basta.

Quindi, me l'avete messo oggi, infatti non me l'aspettavo nemmeno che ci fosse oggi, l'ho visto stamattina.

Comunque, se lo vogliamo discutere un'altra volta, per me va bene, non ci sono problemi.

Però allora io vorrei sapere, visto che siamo un'Unione dei Comuni, cosa è legittimo portare alla discussione. Io vorrei sapere cos'è legittimo a questo punto, perché allora facciamo solo l'ordinario, è inutile che ci sia un Consiglio, lavora solo la Giunta, facciamo così, è più corretto secondo me.

PRESIDENTE FORTINI MARIO

Consigliere Giannini, quando trasformeremo, che dovremo farlo, la Comunità Montana in Unione dei Comuni, ridiscutiamo tutto, rifacciamo lo Statuto e il Regolamento e partirà una nuova gestione, con una nuova anche sostanza, spero, perché la sostanza qui ne è rimasta ben poca. La ringrazio per l'accettazione del rinvio, andiamo avanti.

COMUNITÀ MONTANA ALTA VALMARECCHIA

Consiglio Generale
del 25.06.2012

Comma 4 Oggetto: **Disciplina delle tariffe dei servizi a domanda individuale. Dei servizi pubblici locali di rilievo economico. Dei servizi di utilità pubblica privi di rilievo economico. Oneri istruttori per espletamento di funzioni amministrative proprie o delegate.**

PRESIDENTE FORTINI MARIO

Molti dei Sindaci sapranno già di cosa si parla, perché più o meno sono...

L'interrogazione è stata fatta prima, c'era un'interrogazione che poi richiudeva solo risposta scritta.

Però anch'io mi ero confuso pensando che volesse la risposta in sede...

Va beh, ok.

Il punto 6 lo illustra lei, Segretario?

SEGRETARIO GENERALE MERCATELLI SAURO

Diciamo che è una delibera più o meno di routine, perché la Comunità Montana ultimamente ha servizi che sono pressoché da tempo ormai gestiti più o meno nella stessa maniera e nella stessa misura.

Ci riferiamo al servizio pubblico del rifugio canile, dove il regime tariffario è un regime che si distingue in una disciplina per quanto riguarda i privati e una disciplina per quanto riguarda invece i Comuni.

Chiaramente i privati pagano il doppio rispetto alla tariffa che pagano i Comuni.

E le tariffe attuali mi sembra che siano 7 euro e qualcosa più Iva, per quanto riguarda i privati, mentre per quanto riguarda i Comuni sono 3 euro più Iva al 21%.

Poi abbiamo l'altra tariffa che riguarda la macellazione dei bovini, degli ovini e dei suini, e questa è una tariffa che viene in prima battuta proposta dal gestore e poi approvata dalla Giunta sulla base di alcune indicazioni che il Consiglio in linea generale si è sempre dato.

In passato, a dire la verità, questa era una tariffa che veniva ad essere monitorata sulle due realtà che venivano gestite

dall'unico soggetto, che erano la realtà di Mercatale, di Sassocorvaro e la realtà di Novafeltria.

Oggi non c'è più questa necessità perché da alcuni anni la realtà di Talamello, diciamo di Novafeltria, è gestita, come macellazione delle carni, dalla Società Montefeltro Servizi e non più dalla stessa società che gestiva entrambe le discipline. Poi abbiamo, come altri servizi, il servizio della palestra piscina Rino Molari, che sta andando al rinnovo, perché noi abbiamo la gestione a tutto il 2012 dell'impianto di proprietà della Provincia di Pesaro, oggi della Provincia di Rimini a seguito del passaggio.

Anche qui c'è una collaborazione tra un'associazione locale, locale nel senso che ha sede a Novafeltria, ma perlopiù è costituita ed è composta da istruttori e da persone che hanno un po' una loro residenza anche da altre realtà dei Comuni.

C'è un'intesa di collaborazione con i sette Comuni che sostengono la struttura attraverso una contribuzione pubblica di 53.000, 54.000 euro, se non ricordo male.

In più c'è tutta l'attività che viene realizzata all'interno dell'impianto che chiaramente è rappresentata dalle tariffe.

Qui, come disciplina generale, c'è la proposta, anche per la palestra piscina, viene avanzata dal gestore che è l'associazione e poi valutata nel merito dalla Giunta che approva il regime tariffario.

Poi abbiamo alcune tariffe che riguardano l'esercizio di funzioni amministrative, in particolare abbiamo ritoccato la disciplina dei funghi, abbiamo introdotto il permesso di raccolta dei funghi mensile e abbiamo rivisto quella che era una disciplina stagionale, semestrale e annuale.

Dico che abbiamo rivisto cercandoci qui di omologare rispetto alle altre realtà vicine.

Non dico tanto l'Unione Valle del Marecchia, perché loro hanno ben poco di funghi, quanto invece le altre due realtà del forlivese e del cesenate.

E questo è un modo per cui ci avevamo dati 3 anni di tempo, quindi una gradualità, per arrivare a definire un regime tariffario che fosse identico, perché noi chiaramente nel 2009 avevamo tutto un sistema di autorizzazione alla raccolta dei funghi che era basato anche su un corso formativo dei ricercatori, che in Emilia-Romagna non si ha.

E il regime tariffario noi lo abbiamo introdotto così com'era nelle Marche per il 2010, lo abbiamo rivisto nel 2011, per arrivare a un'uniformità con le altre realtà a partire da questo anno.

Uniformità anche nel giorno supplementare di raccolta, perché a differenza di quello che accadeva nelle Marche, dove la raccolta era settimanale, cioè tutti i giorni si poteva andare a raccogliere funghi, nell'Emilia-Romagna c'è una disciplina diversa, martedì, giovedì, sabato e domenica, più un giorno supplementare.

Il giorno supplementare che noi inizialmente avevamo lasciato a un'opzione dei residenti, perché il giorno supplementare è solo per coloro che risiedono nel territorio.

L'Emilia-Romagna ha invece da tempo uniformato in un unico giorno, anche per facilitare il compito del controllo da parte del Corpo Forestale dello Stato, nella giornata del mercoledì.

Per cui, anche questa è l'ulteriore novità che abbiamo introdotto per quanto riguarda quello che dicevo poc'anzi.

Ultima annotazione. Noi ci avalliamo per il rilascio dei permessi di un numero considerevole di convenzionati, questo per facilitare nei territori, quindi nei Comuni il rilascio dei permessi. Devi dire che è una richiesta che negli anni - mi sembra, Loretta - sia aumentata, oggi sono 11 convenzionati.

Proprio due mesi fa altri due hanno chiesto di potersi convenzionare, quindi questo ci è sembrato un metodo che facilita anche la raccolta nel territorio.

Chiaro che a noi rilasciare attraverso i convenzionati, costa un pochino perché dobbiamo riconoscere al privato un aggio di circa l'8%.

Però nel sistema in sé probabilmente questa è una misura che può essere ben sopportata soprattutto perché va a vantaggio dei territori, quindi di coloro che vogliono essere facilitati nel reperire il permesso.

Poi abbiamo ritoccato per ultimo, l'onere per quanto riguarda il servizio SUAP, il servizio SUAP commercio, dove alcune pratiche, le più semplici, vengono sui 40 euro, mi sembra, quelle più complesse sugli 80, e poi abbiamo previsto una tariffa, invece, che riguarda gli eventi, le manifestazioni dove magari c'è anche un biglietto d'ingresso, e lì è un importo a forfait.

PRESIDENTE FORTINI MARIO

Bene, grazie. Se ci sono domande o interventi?

Consigliere Elena Vannoni, prego.

Cons. VANNONI ELENA

Io, di questa proposta di atto deliberativo, volevo leggere il punto 4 e il punto 5, perché ci sono dei riferimenti che secondo me meritano di essere sottolineati, un po'anche per monitorare poi l'attività.

E il punto 4 dice, quindi proposta: "Si propone di deliberare, di indicare altresì il servizio di controllo interno al monitoraggio periodico delle entrate e uscite realizzate da ciascun gestore per i servizi economici, con specifico o esclusivo riferimento a mattatoio e palestra piscina, al fine del controllo sull'andamento gestionale dei servizi stessi, per quanto attiene soprattutto alla funzione di vigilanza sui budget di esercizio". Cosa che tra l'altro ho visto ritornare anche un po' sul discorso, appunto, del bilancio.

Tra l'altro si fa riferimento a questa unità di monitoraggio, quindi evidentemente anche questi due servizi, che in altre sedi

di questi due servizi, per esempio per il mattatoio, è stato detto che deve anche pensare a una sua riorganizzazione interna. E quindi, sono due cose sulle quali può fare attenzione.

E poi il punto 5 dice: "Di precisare, per l'attendibilità delle risorse iscritte al Bilancio di Previsione 2012 e per una lettura facilitata dello stesso, che la maggior parte delle tariffe sono riscosse direttamente dal gestore o dai Comuni interessati, considerando invece per il prossimo anno opportuno rivedere tale modalità di pagamento che penalizza troppo la Comunità Montana, e indirettamente i Comuni, nel sistema regionale dei criteri di incentivazione delle forme associative". Volevo una precisazione in merito soprattutto a questa ultima cosa.

Ass. GUERRA MAURO

Su quella che hai accennato, l'unità di monitoraggio diciamo che viene anche dal regolamento di contabilità, perché abbiamo deciso di seguire meglio alcuni servizi, e quindi il mattatoio e la palestra piscina, abbiamo ritenuto che il primo perché ha un rilievo economico, il secondo perché comunque ha un rilievo sociale, debbano essere abbastanza seguiti e abbastanza monitorati.

Per quanto riguarda invece l'altro punto, diciamo che c'è una possibilità di ancorare maggiormente gli introiti, soprattutto legati alla palestra piscina, attraverso una modalità che possa essere non quella più del gestore, perché oggi chi usufruisce, chi utilizza la palestra piscina, paga direttamente al gestore. Però effettivamente noi non riusciamo ad avere un controllo, chiamiamolo così, incrociato, mentre un tempo l'avevamo.

Cioè, loro rilasciavano dei pagamenti sulla base di quietanze che venivano poi recuperate dall'ente montano, e quindi avevamo modo di vedere con un bollettario, madre e figlia, quelle che potevano essere effettivamente le entrate e le uscite.

Con questo non voglio dire che c'è qualcosa che non ritorna nei conti, però voglio dire che essendo la palestra piscina comunque un'attività che anche se ha un rilievo sociale impatta con un aspetto del bilancio abbastanza importante, direi che forse un controllo maggiore, un monitorare in maniera diversa anche di quelle che sono le entrate e le uscite di quella struttura, c'era sembrata una scelta da introdurre.

PRESIDENTE FORTINI MARIO

Soddisfatta? Parzialmente, come si suol dire.

Altri Consiglieri?

Mettiamo allora ai voti la proposta del punto all'ordine del giorno n. 4: "Disciplina delle tariffe dei servizi a domanda individuale, dei servizi pubblici locali, eccetera".

Il Consiglio approva con 8 voti favorevoli e 3 astenuti.

**COMUNITÀ MONTANA
ALTA VALMARECCHIA**

**Consiglio Generale
del 25.06.2012**

Comma 5 Oggetto: **Bilancio di Previsione.
Esercizio finanziario 2012.
Bilancio Pluriennale 2012/2014.
Relazione previsionale e programmatica.
Piano delle alienazioni/dismissioni.
Programma dei lavori e delle opere pubbliche.
Applicazione avanzo di amministrazione vincolato.
Allegati obbligatori del bilancio. Servizio di Tesoreria.
Approvazione.**

PRESIDENTE FORTINI MARIO

Lascio la parola all'Assessore, futuro Presidente, Fattori.

Ass. FATTORI MARCELLO

Ogni volta mette il dito nella piaga.

Diciamo che dal punto di vista generale il bilancio non è che ha delle modifiche consistenti rispetto a quelle che erano le previsioni dell'anno scorso.

Magari direi di entrare un pochino sul tecnico, e qui mi può aiutare il Segretario, e poi eventualmente la discussione la farei quasi dopo.

O il Segretario o Nicoletta, ma lo vedo azzoppata.

PRESIDENTE FORTINI MARIO

Abbiamo pietà di Nicoletta, passiamo la parola al Segretario, prego.

SEGRETARIO GENERALE MERCATELLI SAURO

Parlare del bilancio della Comunità Montana, mi viene un po' da sorridere, perché è un bilancio esclusivamente...

Cioè, si cerca di non renderlo tecnico, devo essere sincero, abbiamo cercato in tutte le maniere di dare comunque un senso.

E il senso è difficile da trovare, perché è dal 2008 che la Comunità Montana purtroppo vive una stagione, ma non c'è nessuno che mette la parola fine a questa stagione.

Per chi ci lavora chiaramente è drammatico, per chi invece deve fare delle scelte credo che sia altrettanto drammatico, perché comunque dal 2008, siamo nel 2012, sono passati 4 anni, comunque le Comunità Montane continuano ad esistere in Italia, poi qualcuno le chiama Unione dei Comuni, come in Emilia-Romagna, ma comunque svolgono la funzione delle Comunità Montane.

Perché noi prevalentemente operiamo sulla base di quelle che sono delle funzioni, come dicevo prima, attribuite per legge, e in Emilia-Romagna sono nell'abito dell'agricoltura l'aspetto della gestione dei pascoli, dei prati, del taglio boschivo e via discorrendo, e i nostri agricoltori se ne accorgono perché impattano molte volte con quelle che sono delle sanzioni amministrative che il Corpo Forestale dello Stato viene ad elevare.

Fortunatamente nel passaggio dalle Marche all'Emilia-Romagna, questo impatto in numero di procedimenti è aumentato, però in sé l'importo delle sanzioni, tranne qualche caso eccezionale, si aggira sui 100, 200 euro, non entità impossibili da sostenere.

L'altra funzione amministrativa è chiaramente quella della raccolta dei funghi, e queste sono le due funzioni che ritroviamo nel bilancio e che hanno e dovrebbero dare una certa sostanza a quello che è il funzionamento dell'ente.

Sostanza che in definitiva è rappresentata da 80.000 euro, per quanto riguarda la delega in materia agricoltura, che comprende anche il vincolo idrogeologico, e questi 80.000 euro vengono semplicemente perché più volte abbiamo sostenuto nelle sedi opportune del servizio agricoltura, che questa realtà aveva un'entrata rappresentata dai tartufi, che è un'entrata di circa 63.000 euro, che chiaramente con il passaggio dalle Marche all'Emilia-Romagna non si aveva più, perché è la Provincia di Rimini che la gestisce, quindi noi avevamo del personale che a suo tempo era stato assunto, e del personale che noi dovevamo continuare a pagare.

Altre realtà, che sono invece più proiettate nell'Emilia-Romagna sul discorso legato ai terremoti, le pratiche di sismica, chiaramente quella era un'ottima entrata e probabilmente queste realtà riescono a sostenere i costi di funzionamento degli enti a cui appartengono, attraverso questa entrata.

Le altre entrate sono costituite prevalentemente da quella che è la gestione associata dei servizi.

Io non dovrei dirlo, però la gestione associata dei servizi che, per la nostra realtà, potrebbe rappresentare circa dai 300.000 ai 400.000 euro, per l'incentivazione che potrebbe dare, noi ci fermiamo ma andiamo già bene, perché nelle Marche avevamo un'entrata sulla gestione associata di circa 23.000 euro.

Adesso, a parità di deleghe, arriviamo a 123, 124.000 euro.

128.000 può darsi, anche se le altre Comunità Montane e Unioni, non avendo nuovi servizi, mentre noi si sperava, almeno nel 2012, di proporre altri, potevamo anche salire rispetto ai 128.000 euro che noi abbiamo attualmente previsto a bilancio.

Non esiste più il Fondo nazionale che era rappresentato dal finanziamento che lo Stato riconosceva alle Comunità Montane, che era di 258.000 euro, quindi era più o meno quasi la metà, se non di più, del nostro bilancio, per quanto riguarda le spese correnti.

Oggi abbiamo semplicemente quello che si chiama il fondo regionalizzato, e questo arriva, mi sembra, sui 93...

Sì, però sommato a un altro, è un pochetto...

Ah no, il fondo della montagna, mi sono sbagliato io.

È 23.000 euro questo regionalizzato.

Poi abbiamo invece 75.000 euro che ci provengono dal fondo della montagna, l'unico fondo che è rimasto come forma d'investimento.

Ma si comprende che parlare di Comunità Montana che sarebbe parlare di un riequilibrio territoriale socioeconomico, è ridicolo, viene da ridere, perché un tempo c'era la possibilità di riequilibrare un territorio perché si discuteva di somme importanti; oggi discutere 75.000 euro servono appena per un tratto di pista ciclabile che noi abbiamo previsto nella zona di Ponte Messa, quale completamento del tratto precedente.

Quindi, direi che il bilancio più o meno della Comunità Montana si risolve in questo.

Poi è chiaro che nei documenti si cerca di dargli un pochetto più di enfasi, ma effettivamente è avvilente, penso per voi che la dobbiate approvare, ma pensate anche per chi ci deve lavorare tutti i giorni.

PRESIDENTE FORTINI MARIO

Con questa amara considerazione, diamo la parola a chi la chiede.

Non so, il Revisore del Conto voleva dire qualcosa?

NO, il caso è che se è interpellato interviene.

Consigliere Vannoni Elena, prego.

Cons. VANNONI ELENA

Io mi sono letta un po' di relazioni, quindi mi ero appuntata delle cose.

Partendo dalla relazione del Revisore, chiaramente, una delle ormai continue, costanti sottolineature, è poi quella del fatto che le entrate correnti hanno questo carattere eccezionale, come ci ricordava anche l'ultima volta Rolando, e non ripetitivo, che però vanno a finanziare le famose spese ordinarie, e questa volta ritroviamo ancora, ovviamente, questo aspetto.

Poi a pagina 12, invece, della relazione del Revisore, mi ero segnata questa cosa: voi avete adottato in Giunta una programmazione di fabbisogno del personale, avete fatto riferimento a questo, e il Revisore dei Conti vi faceva notare che forse era opportuno chiedere un parere, al Revisore stesso, sulla bontà di adottare questa programmazione di fabbisogno di personale.

Cosa che, tra l'altro, ritorna anche a pagina 24 della relazione

preventiva della Giunta.

E si fa riferimento a un tecnico agroforestale, a un geologo e a un assistente sociale però in termini di carattere temporaneo.

Quindi, noi sappiamo benissimo che dei soldi che entrano in Comunità Montana una gran parte va a pagare il personale e una grossa altra parte va a pagare eventuali mutui, per cui abbiamo un bilancio fortemente ingessato.

Andare ad assumere altre persone, viste le considerazioni che ha appena fatto anche il Segretario, non lo so.

Veramente, come ho letto un po' anche dalle relazioni, credo che l'introduzione fosse proprio opera del Segretario, ci sono delle sottolineature interessanti, anche sul fatto, e l'avevo detto anche l'altra volta, di incominciare a ragionare sul senso di questa Comunità Montana.

Nel senso che, veramente, se alla fine ci troviamo a gestire il taglio boschivo, i funghi e poche altre cose, non so se ha senso tenere in piedi questo carrozzone.

Quindi, parliamone, perché tanto, appunto come dice il Presidente, tra un po' ne parleremo, c'è parecchio da dire, secondo me.

Tra l'altro, mi veniva da chiedere su questa ultima cosa, quindi di questa adozione del programma di fabbisogno di personale, mi viene da chiedere come copriremo questi costi, visto che il Revisore faceva notare che la previsione pluriennale tra l'altro non tiene conto del costo previsto per questo nuovo personale.

Prima cosa.

Poi mi ero segnata di leggere invece dei riferimenti alla pagina 25, dove si parla, invece, dell'avanzo di amministrazione.

Qui si dice: In merito all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione 2011, erano già stati esposti nella relazione del bilancio consuntivo, effettivamente, i potenziali rischi legati all'utilizzo di questo avanzo.

E quindi viene di nuovo risollecitato questo aspetto.

E inoltre, sugli organismi partecipati, l'ente deve completare l'assunzione d'idonee procedure di controllo, previste nel disegno di legge della Carta delle autonomie.

Questo lo stiamo facendo?

E questa è una domanda.

Poi, sulla relazione invece previsionale e programmatica della Giunta, diciamo che c'era un riferimento, sempre alle quote delle partecipate, c'è un richiamo a verificare l'andamento complessivo delle gestioni pregresse, affinché esse siano conformi a criteri di economicità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.

E in rispetto alle partecipate, c'è un riferimento molto interessante, e anche un richiamo che tra l'altro pare sia venuto dal Comune di Novafeltria, da adeguare in diminuzione del 10% i compensi degli amministratori della Montefeltro Servizi.

Che è un'altra cosa che mi sembrava interessante sottolineare.

Poi avrei una domanda da porre sulla situazione contabile dei

Comuni nei confronti della Comunità Montana.

Noi, come leggo anche dalla relazione del Revisore, sappiamo che sono in atto delle convenzioni, per cui i Comuni si stanno cercando di adeguare con i loro debiti al pagamento.

Il Comune di Novafeltria ne ha fatta una, che mi è capitata tra le mani.

E devo dire, secondo me, non so se era un errore o meno quello che ci ho visto, ve lo chiedo, perché la relazione, tra l'altro, citava così, è giusto che lo sappiate perché se c'è un errore vi conviene correggerlo.

La convenzione dice, leggo l'incipit: "Le parti convengono e stipulano di effettuare la compensazione contabile fra crediti e debiti maturati dalla Comunità Montana e il Comune di Novafeltria, alla data del 30/04/2012."

Però non deve essere il 2012, credo che sia il 2010, il riferimento di tutta questa convenzione.

Perché poi, alla fine, il Comune s'impegna per 41.991 euro, quando invece il Comune di Novafeltria ha un debito ben grosso nei confronti della Comunità Montana.

Questa era la precisazione solo in riferimento a questa convenzione, però poi la domanda più grande è questa.

Mi pare di capire, dalla relazione anche del Revisore, che bisogna riuscire a incassarli questi soldi.

Io qui leggo che il Comune di Novafeltria deve dare questo importo abbastanza irrisorio entro il 2013, allora succede che si prende tutto il 2012, tutto il 2013, il 2012 di sicuro, senza versare un soldo, perché l'ho visto.

Quindi, come fa la Comunità Montana a stipulare anche delle convenzioni di questo tipo, che secondo me sono lesive per la Comunità Montana, perché alla fine non incassa mai?

Poi questo, se non ho letto male, quindi se il riferimento al 2010 precedente è giusto, è solo il credito fino al 2010, quindi c'è tutto il 2011 e quello che accumuleremo in quest'anno.

Quindi, io credo che anche in questa... al di là del fatto che i Comuni probabilmente non hanno tanti soldi da gestire, però è anche abbastanza scritto il destino della Comunità Montana, in questo modo di fare.

Basta, mi fermo qui, grazie.

PRESIDENTE FORTINI MARIO

Altri Consiglieri?

C'è qualcuno che vuole intervenire sui temi del bilancio?

Vuole lei magari replicare due cosine sul discorso dei sistemi di controllo?

Oppure sull'ultimo punto, questo dei Piani di rientro per esempio dei Comuni, magari, è vero che sono dei tempi lunghi.

Il Consigliere-Sindaco Mauro Guerra, prego.

Ass. GUERRA MAURO

Chiedo scusa, era un'informazione che volevo chiedere al

Revisore dei Conti. Tempo fa lei ci aveva sollecitato, comunque ci aveva consigliato, eventualmente di redigere un documento nel quale avremmo potuto indicare la responsabilità dei mezzi, delle attrezzature della Comunità Montana a dei dipendenti.

È un documento che possiamo fare anche più avanti o è necessario farlo... Come?

REVISORE dei CONTI

Il documento che praticamente avevo sollecitato era un adempimento che deve essere fatto tutti gli anni, oltretutto.

Ciò meglio, nel momento in cui ci sono dei beni dell'ente, questi, una volta acquistati, devono essere - a parte che lo dice anche il regolamento di contabilità - devono essere assegnati ai singoli responsabili dei vari servizi, i quali poi a fine anno devono relazionare - si chiamano in questo caso "consegnatari dei beni" - devono relazionare su quelli che sono i beni che hanno poi a fine anno, perché poi l'inventario dei beni deve essere fatto, poi stilato, in base a questi documenti. Oltretutto, in qualche caso hanno anche la funzione di agente contabile dal punto di vista tecnico, e quindi deve essere fatto proprio un adempimento formale.

So che, o almeno nel bilancio è stata prevista anche un'informatizzazione di quello che è l'inventario, proprio per dare trasparenza a tutta questa procedura.

Io l'altra volta avevo indicato nelle mie osservazioni, che il Consiglio doveva dare un termine entro il quale si doveva chiudere la procedura.

Poi il Consiglio l'altra volta non ha deliberato in questo senso, però chiaramente ho visto che anche nella relazione mi sembra che se ne parli, della Giunta, in riferimento a questo inventario che deve essere fatto entro una certa data.

Quindi, penso che si attiveranno e deve essere fatto almeno entro l'anno, questo chiaramente.

Se devo intervenire su quello che ha detto Vannoni, ma diciamo solamente due appunti veloci.

Per quanto riguarda il discorso dell'effettivo equilibrio.

Mentre sul consuntivo 2011 vi era una posta, che erano le entrate della vendita del legname, che chiaramente sbilanciavano un pochino il bilancio, attualmente non c'è questa tipologia di entrata prevista.

Quindi chiaramente, il bilancio leggendolo così com'è, non ha un vero e proprio squilibrio dal punto di vista di entrate - chiamiamolo così - eccezionali.

Diciamo che ci sono entrate di natura corrente che finanziano quasi completamente quelle che sono le spese di funzionamento dell'ente.

Parliamo di funzionamento e parliamo di spese che si potrebbero considerare spese consolidate.

Chiaramente tutto questo poi va visto con quello che potranno essere i prossimi anni.

È chiaro che se poi la stretta dei trasferimenti si protrarrà anche nei prossimi anni, logicamente non ci sarà più questa copertura, questo è logico.

Sappiamo benissimo che ci sono queste problematiche, oggi come oggi il bilancio, anche triennale, è approvato basando su trasferimenti ipotetici che possono esserci, però il futuro non lo possiamo prevedere, nessuno, quindi non è che possiamo pensare questo.

Per quanto riguarda, invece, il discorso del personale, l'osservazione è corretta da questo punto di vista; nel bilancio triennale non è prevista una spesa incrementativa sul personale. Ora, leggendo anche la relazione sul fabbisogno, o meglio, leggendo tra le righe tutto quello che riguarda la relazione anche della Giunta, si legge chiaramente che questo personale sarebbe attivato nel momento in cui sono trasferite le funzioni all'ente, da parte dei Comuni: è questo il concetto.

Se non avviene questo è chiaro che poi, trasferendo la funzione bisogna trasferire anche la valutazione economica.

È chiaro che in quel momento lì il bilancio potrebbe avere la risorsa.

In questo momento, così com'è costruito, la programmazione triennale non è identica a quella che è la programmazione proprio del bilancio, dal punto di vista economico.

Poi per il resto, è chiaro, le cautele sull'utilizzo dell'avanzo, quello sono sempre logiche, nel senso che l'avanzo è, per logica, una risorsa che deve avere come sua natura proprio quella di potere essere utilizzata per gli eventi di natura più eccezionali.

Quindi, rispettiamo sempre il riequilibrio e l'assestamento per l'utilizzo, chiaramente per la parte che non è vincolata, quella vincolata è già stata utilizzata per intero.

Questa è l'osservazione che faccio io, come sempre.

Ci sono poi chiaramente delle problematiche che possono essere se non tecniche, poi chiaramente tecnicismi, ma sul discorso dei residui dei Comuni è logico che su questo si punta molto, perché per la Comunità Montana se venisse meno la risorsa, chiaramente c'è un disavanzo conseguente.

PRESIDENTE FORTINI MARIO

Grazie al Revisore.

Se ci sono altri interventi?

Consigliere Rossi, prego.

Cons. ROLANDO ROSSI

Come dice il Segretario, è fatica.

È fatica nel senso che è difficile perché è da anni che purtroppo, per una serie di scelte sbagliate a livello nazionale, che le Comunità Montane sono in questa condizione.

E dobbiamo dire, per fortuna che c'è la Regione Emilia-Romagna che comunque ancora un po' ci crede e che permette alle Comunità

Montane, in attesa di nuovi scenari, di sopravvivere, se no le Comunità Montane probabilmente erano giù chiuse, anche con grandissimi problemi e problematiche, ovviamente per chi ci lavora.

Noi tra l'altro abbiamo vissuto questo passaggio amministrativo tra due Regioni, quindi abbiamo vissuto sulle nostre spalle tutti quanto un'esperienza che nessuno in Italia aveva vissuto.

E penso che per i Sindaci, al di là delle divisioni politiche che in ogni Comune ci sono, penso che sia veramente un periodo difficilissimo svolgere questo incarico e questa funzione.

Ma penso che un carico ancora maggiore ce l'abbiano i dipendenti della Comunità Montana, perché effettivamente vivere in questa incertezza, tra l'altro si sparla un po' anche a sproposito sulle Comunità Montane, si definiscono anche con parole secondo me inappropriate, quando sono dipendenti della Pubblica Amministrazione che comunque come tutti gli altri meritano rispetto.

Questo in generale lo dico perché c'è un accanimento politico per chi è nel pubblico adesso, sia che siano amministratori che dipendenti, ed io mi auguro che ci sia un sussulto di dignità nel nostro Paese.

Dipendenti della Comunità Montana ma anche dei Comuni che, comunque, saranno chiamati nei prossimi anni un po' a reinventare il proprio lavoro e la propria professionalità, perché rispetto anche agli scenari che ha dipinto recentemente la Vice Presidente Saliera, rispetto a tutta la nuova aggregazione, le nuove aggregazioni che ipotizzano, al di là delle formule che poi dopo noi riusciremo a mettere in campo, ci sarà l'esigenza, per chi lavora nel pubblico, appunto di reinventare il lavoro, abituarsi a lavorare in gruppo, con una flessibilità probabilmente mai vista e mai vissuta, e quindi sarà un mondo che dovrà obbligatoriamente cambiare.

E questa penso che sarà una sfida importante, io mi auguro che gli amministratori, dall'altro punto di vista, comprendano questo momento che tutti i dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni dovranno affrontare.

Ma penso che in Comunità Montana, visto che qui siamo in Comunità Montana, ci siano professionalità e persone che possono dare un notevole contributo anche al lavoro dei Comuni che costituiscono questa aggregazione.

Per quello che forse bisognerebbe, secondo me, lavorare di più, al di là dei soldi che non ci sono, e comunque costituire dei gruppi di lavoro tra Comuni e personale della Comunità Montana per, di fatto senza soldi, cominciare a gestire in forma associata i servizi, insomma.

Perché penso che non abbia senso che ci siano sette uffici personale nei sette Comuni, che ci siano sette uffici tributi e così via.

[Breve interruzione nella registrazione]

Rispetto anche a chi dice in maniera qualunquistica: sciogliamo

questo, sciogliamo quell'altro, adesso c'è un grande dibattito sullo scioglimento delle Province e già tutti stanno discutendo quale forma associativa diversa bisogna inventare.

Cioè, o qui si fa un'operazione in Italia che però è stata fatta da autorità un tempo e ha fatto la fine che ha fatto, o si fa una scelta di autorità di rivedere gli 8.000 municipi, oppure diversamente ci devono essere dei livelli di Governo di secondo grado che costringono gli enti a fare le cose insieme.

Quindi, da questo punto di vista non c'è alternativa, secondo me.

Da questo punto di vista qui il bilancio della Comunità Montana anche quest'anno è drammatico, io darò il mio voto favorevole per solidarietà alla Comunità Montana.

Dopo ditemi cosa devo fare, rinuncio al gettone di presenza in Consiglio della Comunità Montana, in gesto di amicizia, vedetela in questo modo.

Insomma, quei 50 euro.

A parte questo, speriamo che il prossimo anno ci siano le condizioni affinché possiamo discutere un po' anche di scelte che magari questa aggregazione dei Comuni può fare per il territorio.

PRESIDENTE FORTINI MARIO

Grazie Consigliere, altri?

Il Sindaco Valenti, prego.

Ass. VALENTI LORENZO

Una chiosa all'intervento del Capogruppo Rossi.

Perché mi veniva in mente che fare queste annotazioni tecniche sul bilancio, e rispondere, è come l'orchestrina che continuava a suonare sul ponte mentre il Titanic affondava, l'immagine è questa qui.

Ovviamente in questo lungo tramonto delle Comunità Montane, il Titanic è la Comunità Montana.

Tutti dicono che si va verso il superamento delle Comunità Montane in maniera decisa, e questo pone anche i problemi che diceva Rolando, quelli del personale.

Ce la stiamo cavando secondo me per quei fondi regionali che si hanno per le convenzioni, quei servizi associati, i servizi Sociali, il Suap e il commercio.

E c'è questa importante prospettiva di un anno per l'Ufficio Piano.

Qui dobbiamo tenere in piedi "la baracca" perché l'Ufficio Piano che dovrà lavorare da luglio, dove verrà approvata la variante al PTCP Provinciale, anzi dal primo settembre e per il prossimo anno ci sarà da lavorare sul PSC, che sarà sempre un PSC di valle a 6.

Per cui, non possiamo pensare neppure a un superamento veloce di questa situazione, perché quello è l'atto normativo più importante, dopo ci sono il Rue, il Poc e tutti gli altri atti

da fare, probabilmente non basterà un anno, anzi quasi sicuramente sforeremo nell'anno, nell'anno e mezzo, quindi in una situazione invece in cui ci toccherà lavorare tutti insieme con tutti gli Uffici Tecnici in maniera molto seria e molto serrata.

Quindi, sostanzialmente siamo, tra virgolette, costretti ancora a stare insieme.

Questo in una situazione in cui la Provincia probabilmente alla fine di questo percorso sarà sparita, e qui il dibattito sulla Provincia bisogna che lo facciamo prima o poi, perché il nostro obiettivo del trasferimento di Regione è nato soprattutto perché c'era la Provincia di Rimini, perché eravamo in quel contesto riminese.

Quindi, oggi lo dovremo rivedere, ci si dice che dovremmo riadeguare la nostra sistemazione territoriale sull'ambito sanitario, sul Distretto sanitario che addirittura comprende non solo gli 11 Comuni di vallata ma addirittura comprende Bellaria, quindi in una situazione che è del tutto nuova e del tutto inedita.

Quello che mi preoccupa, e voglio che rimanga verbale e per questo sono intervenuto, è che la vittima di tutta questa situazione non è ovviamente la Comunità Montana della quale ci importa o non ci importa, ma il sistema montagna.

Le Comunità Montane sono nate negli anni '70 perché la montagna doveva recuperare il gap che aveva con la pianura, o comunque far resistere in montagna delle popolazioni.

Che in questa vicenda complessiva si superino le Comunità Montane, così delegittimate fino al punto di renderle... in prima pagina su quel libro di... si partiva dalle Comunità Montane come se fossero il male di tutta la politica italiana, quel libro di quel giornalista, di Stella, partire dalla Comunità Montana per dire... ecco.

Dell'istituto non ce ne importa veramente nulla, ma che la montagna e intendo per montagna quei Comuni in cui c'è una costante diminuzione demografica, perché quella dobbiamo considerarla vera montagna, perché i Comuni dove non c'è questo sistema evidentemente non hanno le sofferenze, ma questa è una cosa che investe tutta la montagna dell'Emilia-Romagna.

Noi abbiamo invitato più volte, comunque in ogni caso in ogni tavolo è bene che lo facciamo, a individuare un sistema che continui a tutelare se è possibile la montagna, venendo incontro alle situazioni che non possono richiedere gli stessi criteri della pianura, noi abbiamo degli altri numeri, non possiamo a partire dalla scuola, a partire dai trasporti, a partire anche dall'urbanistica, non possiamo avere gli stessi criteri di altre situazioni.

Quindi, io spero che in questo nuovo profilo istituzionale si trovi il modo di dare un aiuto alla montagna e al Comune di montagna.

PRESIDENTE FORTINI MARIO

Adesso risponderà alle domande tecniche il Segretario e anche alle altre domande.

Intanto non intervengo sul bilancio perché ovviamente le cose sono state dette, però mi associo, questo ci tengo ad associarmi, integralmente a quanto ha detto adesso il Sindaco Valenti, perché il vero problema che noi dobbiamo continuare a ereditare, al di là delle formule, è questa tensione propositiva, emotiva, a tutti i livelli, per la salvezza della montagna.

Siamo sette Comuni, sette Comuni montani con le problematiche che tutti sapete.

Mi raccomando, non perdiamo di vista questo obiettivo perché altrimenti vanifichiamo anche quel poco che la futura Unione, io credo a sette inevitabilmente in primis, poi si vedrà nel tempo, dovrà ancora portare avanti.

Ha trovato qualcosa in merito al piano delle alienazioni? Prego.

SEGRETARIO GENERALE MERCATELLI SAURO

C'è un terreno che è adiacente al mattatoio, che era già stato posto in vendita in precedenza, e poi era stato invece dirottato verso un'altra scelta, che era quella di pareggiare il bilancio, poi mi sembra che il bilancio il pareggio lo abbia ottenuto con un altro sistema e quindi fu tolta la vendita del terreno.

Poi mi sembra ci fosse anche l'area della zona ex discarica per una finalità del... però non lo trovo, per un intervento mi sembra di energia rinnovabile o qualcosa di simile.

Sì, c'è l'area destinata all'ex discarica e il terreno adiacente al mattatoio.

Mi sembrava avesse chiesto qualcosa sulle società partecipate?

L'annotazione che ha come riferimento il Comune di Novafeltria deriva da una segnalazione della Corte dei Conti al Comune di Novafeltria, legata al fatto che nel corso dell'anno, mi pare, 2010 o 2011, i compensi degli amministratori delle società partecipate, in particolare quelli della Montefeltro Servizi, dovevano diminuire di una percentuale del 10%.

Tuttavia è uscita una sentenza della Corte Costituzionale di 15, 20 giorni fa, dove è stata ammessa la illegittimità costituzionale di quelli che sono i limiti di spesa, compresi anche, a titolo onorifico, i compensi che vengono dati agli amministratori, perché si potrà riprendere anche il cammino dell'indennità, volendo la Regione Emilia-Romagna ripristinare questa cosa, ed è stata cancellata anche quella diminuzione del 10% per quanto riguardava i compensi degli amministratori.

Ciò non determina comunque che non bisogna pensare a quelle che sono le spese degli enti.

Chiaramente se le società partecipate, e credo che in uno dei prossimi Consigli, questo Consiglio sarà chiamato a pronunciarsi su quella che è una ricognizione di tutte quelle che sono le partecipazioni della Comunità Montana, perché il legame che

deve, in maniera indissolubile, collegarsi alla società partecipata è la finalità istituzionale.

Noi per esempio partecipiamo all'ex Tram Servizi, oggi ha un'altra denominazione, non vedo che legame ci sia fra la finalità istituzionale della Comunità Montana, che in materia di trasporto non ha deleghe, e la società cui invece l'ente attualmente partecipa, anzi, dovrebbe anche consolidare quella che è una spesa che ancora è a livello di stima ma che poi, nel giro di questo anno, dovrà essere definita.

Ci sono due prospetti diversi, uno legato al consolidamento di una spesa cui potrebbe essere chiamata la Comunità Montana, l'altro prospetto invece è che siano i Comuni, oltre all'ente socio, a doverne rispondere, perché i servizi, la società li rende ai Comuni e non alla Comunità Montana, quindi ai cittadini di quei Comuni.

L'altro aspetto legato al fabbisogno di personale, non trova risposta nel bilancio semplicemente perché il fabbisogno deriva, è contestualizzato in quella che è una delibera di Giunta che parla di eccedenza di personale.

Noi chiaramente non abbiamo dichiarato eccedente nessuno, e penso di capire anche le ragioni per le quali non vi è stata dichiarazione di eccedenza.

Ciò non toglie che nel momento in cui la Comunità Montana dovesse morire come ente e quindi nasce un problema successorio, i problemi legati al personale si porranno.

In questa logica, dove vi erano delle non dichiarazioni di eccedenza, sono state invece rilevate dai responsabili dei diversi Servizi delle esigenze di far quadrare il servizio in sé, perché comunque noi facciamo gestione associata, ma la stiamo facendo solo col personale della Comunità Montana.

Quindi, non c'è un impatto rispetto a quelle che sono invece delle risposte che i Comuni hanno, ma impattano semplicemente con il Bilancio della Comunità Montana e con il personale della Comunità Montana.

Questo vuol dire che i servizi potrebbero essere resi in maniera migliore, rispetto a quella che oggi può essere, in termini di efficienza, aggiornando un pochino quel fabbisogno.

Noi il parere al Revisore non l'abbiamo chiesto, anche perché la legge, che recita di accertamento e non di parere, l'abbiamo in un certo modo fatta reinserire nel parere che il Consiglio deve comunque esprimere e il Revisore necessariamente deve esprimere su un atto che è allegato obbligatorio al bilancio.

Chiaramente il bilancio, ripeto, non impatta rispetto a nuove assunzioni perché non sarebbe in grado, oggi, di sostenere nuove assunzioni. Tranne un progetto a chiamata, lo abbiamo definito, che è di circa 2.000 euro, e che riguarderebbe alcune consulenze che sono occasionali, quindi non è neppure necessario comunicarlo alla Corte dei Conti e non è neppure necessario definire una procedura selettiva, proprio perché sono a chiamata e a progetto, ed è stato il modo di definire meglio alcune

pratiche legate alle autorizzazioni e al taglio boschivo, ai sopralluoghi eccetera, perché con 2.000 euro siamo riusciti a risolvere non andando a spendere più soldi con il personale, che costa molto di più rispetto a 2.000 euro.

L'ultimo aspetto era quello dell'accordo con il Comune di Novafeltria, non so se Nicoletta è in grado di rispondere, io sinceramente questo accordo non me lo ricordo.

Ricordo perfettamente che avevamo definito con il Comune una data entro la quale il Comune liquidava completamente quello che è un debito pregresso.

Per tutti i Comuni avevamo fatto un accordo che valeva però per i debiti pregressi, con l'impegno che i Comuni però pagassero il 2011 e che continuassero a pagare il 2012.

A breve noi saremo chiamati davanti al Prefetto a definire la questione dei rifiuti insieme a Hera, perché la società Montefeltro Servizi probabilmente dal mese di agosto non sarà più nella condizione di poter soddisfare alcuni servizi.

Questo lo dico perché siccome saremo chiamati anche noi a dover soddisfare i pagamenti, noi non siamo nella condizione di poter pagare, perché la nostra cassa non è sufficiente.

E non possiamo neppure pensare di risolvere i problemi di questa vallata attraverso l'anticipazione, perché noi di anticipazione possiamo avere 300-400.000 euro, ma poi a dicembre noi dobbiamo rientrare. Come facciamo a rientrare con un ente che non ha entrate proprie?

I Comuni hanno le loro entrate, quindi i Comuni, purtroppo, dovranno fare la loro parte, noi cerchiamo di fare la nostra nel miglior modo possibile, e troveremo dinanzi a un'autorità come il Prefetto, la forma e la modalità per uscirne un po' tutti.

PRESIDENTE FORTINI MARIO

La parola al Consigliere Vannoni.

Ovviamente consiglio che, se ci sono questioni da definire meglio anche tecnicamente, con gli uffici si provveda.

Cons. VANNONI ELENA

Volevo solo fare questa precisazione visto un po' l'intervento dell'Assessore Valenti, sul fatto che quando si analizza un bilancio uno fa delle sottolineature che ha visto e servono anche un po' nella finalità di quello che ha detto adesso il Segretario, cioè ci sono dei verbali che rimangono pubblici e rimangono pubbliche anche le cose che vengono in qualche modo evidenziate.

Quindi, mi dispiace se suona un po' come la canzone del Titanic che affonda, però sinceramente questo è quanto, si parla di bilancio, si parla di dati tecnici e poi fra l'altro ci sono state anche delle risposte che sinceramente aiutano, grazie.

PRESIDENTE FORTINI MARIO

Grazie a lei. Se ci sono altri interventi organici in merito al

bilancio, altrimenti andiamo alla votazione.
Prego Rossi.

Cons. ROLANDO ROSSI

Sul voto a favore del bilancio mi ero già espresso, avevo già espresso la mia contrarietà sull'alienazione del terreno vicino al mattatoio.

Quindi, io voterò a favore del bilancio, però adesso visto che è registrato, perché ritengo che sia...

Poi non so se è un'individuazione fittizia o meno, questo qui non lo so, però ritengo che non sia giusto disfarsi di proprietà importanti come quell'area vicino al mattatoio.

PRESIDENTE FORTINI MARIO

L'importante è che venga verbalizzato quanto detto dal Consigliere Rossi.

Cons. VIGGIANI ANTONIO

Io lo stesso voterò a favore sul bilancio, condivido le perplessità perché già le avevamo condivise l'altra volta sulla questione del terreno del mattatoio.

Chiedo una precisazione, probabilmente, non tanto oggi ma nel prossimo Consiglio, oppure farò una richiesta anche scritta, relativamente alla questione della Montefeltro Servizi perché quello che ha anticipato oggi il Segretario effettivamente mi rende molto perplesso.

Volevo solamente precisare questo aspetto, che vorrei avere informazioni maggiori rispetto non tanto a questa sera ma ai prossimi giorni, inerenti a quella problematica, grazie.

PRESIDENTE FORTINI MARIO

Consiglio comunque di mettere nero su bianco così almeno avrà anche risposta scritta, poi se necessita ci sarà un dibattito apposito.

Torniamo alla votazione del bilancio, del punto all'ordine del giorno che riguarda il Bilancio di Previsione.

Il Consiglio approva con 8 voti favorevoli e 3 contrari.

COMUNITÀ MONTANA ALTA VALMARECCHIA

Consiglio Generale
del 25.06.2012

Comma 6 Oggetto: **Trasferimento in proprietà a titolo gratuito immobile Casa Cresti al Comune di Casteldelci con vincolo per finalità turistico-ricettiva e divieto di alienazione a terzi.**

PRESIDENTE FORTINI MARIO

Qui se conoscete la situazione mi fa piacere, perché altrimenti dovrei fare un breve riassunto di tutta questa partita, che nasce da una vecchia pratica della Comunità Montana di circa 20 anni fa, quando una proprietà del Comune chiamata Casa Mastini, una cosa molto più complessa, era stata destinata attraverso compravendite da parte dell'allora Comunità Montana, finalizzata a potenziare lo sviluppo all'interno del Comune di Casteldelci con una serie di operazioni che non sto a ricordare.

Caso mai qui, chi viveva all'epoca l'esperienza, credo il Consigliere Rossi e altri, sanno bene di questa cosa.

Nel contempo, da tutta la partita che si andava a chiudere, di questa iniziativa, rimaneva fuori una struttura, un immobile, un piccolo immobile che era stato ristrutturato e doveva essere messo in vendita, e il ricavato di questa vendita doveva essere investito a Casteldelci per finalità turistico-ricettive, quantomeno favorire e sostenere quel progetto iniziale di Casa Mastini, per poter dare sviluppo o contribuire allo sviluppo turistico-ricettivo del Comune di Casteldelci.

La vendita - dopo sarà più preciso eventualmente il Segretario - credo che sia stata tentata per ben tre volte, la vendita di questo immobile, ma non è mai stato acquistato perché con quei tipi di vincoli non può servire a nessuno, ovviamente.

La casa è un piccolo immobile consistente in quattro stanzette con bagni che, ai fini di una prima ricettività, è utile ma ai fini abitativi assolutamente no. Comunque la proposta, che già è passata nella Giunta Esecutiva, è quella di trasferire ovviamente la proprietà al Comune di Casteldelci, perché almeno la può mettere in una partita di attività turistiche locali e piccole ricettività, e nello stesso tempo la può mantenere; perché vorrei ricordare che nell'inverno passato, non avendo una cura diretta, sono saltati alcuni impianti tecnologici, alcuni termosifoni e alcuni tubi dell'acqua, insomma qualche danno

avviene, perché tenendola chiusa sempre senza farci nulla, rischia di rovinarsi.

Allora il Comune di Casteldelci ha rivolto un'istanza alla Comunità Montana del tipo: visto che non riuscite a venderla e visto che quel valore che doveva arrivare non arriva mai, ci venga quantomeno data la struttura così com'è, che almeno cercheremo di metterla a frutto, con la finalità che non può essere ovviamente cambiata, che è quella turistica, e anche con il divieto di alienazione, perché nessuno vuole fare speculazioni, con il divieto di alienazione a terzi.

Anche perché hanno dimostrato credo tre bandi pubblici che i famosi terzi non ci sono.

Però se vuole essere più preciso il Segretario, o meglio se ci sono interventi si facciano, così il Segretario spiegherà anche tecnicamente la storia di questa casa, di questa proprietà.

Consigliere Vannoni, prego.

Cons. VANNONI ELENA

Io una precisazione la volevo, visto che lei ha appena detto che la cessione a terzi non c'è, invece qui il contratto prevede il divieto di alienazione fino a 10 anni, di una durata di 10 anni. Quindi, questo presuppone che forse dopo i 10 anni si può anche alienare.

Non è esattamente la stessa cosa che dice lei.

Volevo fare invece quest'altro tipo di osservazione: quando l'ho letta inizialmente superficialmente, la prima impressione è stata un po' quella di creare un precedente pericoloso, nel senso che se tutti i Comuni andassero a chiedere le proprietà, che sono legate alla Comunità Montana, ma poi nei territori dei Comuni, sarebbe un precedente pericoloso.

Qui invece trovo che la spiegazione giusta sta nel fatto che comunque c'era già una finalità in quel Consiglio per questa casa, e quindi questo va in qualche modo precisato perché ad altri non venga in mente di andare a ritirare beni in Comunità Montana.

Qui c'era una delibera che mi va di pensare che comunque avesse la finalità di far arrivare a Casteldelci dei soldi, quindi trovo che mantenendo, come ha detto anche il Presidente, le finalità che comunque erano già presenti in quella delibera di Consiglio del 2008, si può fare anche un'operazione di questo tipo.

La puntualizzazione potrebbe essere quella di riprendere i punti D e anche E di quella famosa delibera di Consiglio.

Però nel merito mi trovate favorevole.

PRESIDENTE FORTINI MARIO

Grazie.

Altri Consiglieri?

Prego, Consigliere Bindi.

Cons. BINDI LEONARDO

È solo una battuta. Magari fa una Fondazione Casa Mastini, così non paga neanche l'IMU.

PRESIDENTE FORTINI MARIO

Interessante, il guaio è che purtroppo Casa Mastini poi nella storia e nel tempo è andata a finire a privati, nel famoso albergo, questo invece rimarrà esclusivamente di proprietà pubblica, a uso pubblico insomma.

Consigliere Rossi, prego; forse lei conosce bene anche tutta la storia di questa partita.

Cons. ROLANDO ROSSI

Sì, infatti la conosco, la ricordo bene, quindi l'iniziativa che penso sia partita nei primi anni '90, la Comunità Montana fece un investimento, a quel tempo era Presidente Borghesi, era stato acquistato questo immobile, poi è stato venduto e il ricavato è stato impiegato a Casteldelci, poi è stata comprata quest'altra casetta.

Quindi, penso che la Comunità Montana abbia dimostrato più volte il fatto che quel bene era stato l'unico investimento su un'opera con valore e anche con la finalità di attivare un processo economico.

La Comunità Montana l'ha realizzata a Casteldelci e anche gli atti seguenti della Comunità Montana sono stati coerenti con questo discorso.

Quindi, fermo restando che comunque nel merito e nella sostanza il discorso è sempre quello, io però, con la situazione anche finanziaria e tutti i discorsi che abbiamo fatto prima con il bilancio della Comunità Montana, adotterei una soluzione tecnica un po' più attenta per l'Ente Comunità Montana, quindi io comunque manterrei la proprietà e magari concederei al Comune di Casteldelci in comodato gratuito questo immobile per svolgere tutte le attività.

Perché la Comunità Montana si deve privare della proprietà di un bene, quando il Comune comunque può usarlo per quelle finalità con altri strumenti giuridici?

Io sono d'accordo che questo bene sia nella disponibilità totale del Comune di Casteldelci, su questo non ho nulla in contrario, però essendo un bene della Comunità Montana forse io opterei per un'altra soluzione che, di fatto, non cambia niente per il Comune di Casteldelci, ma che tutela di più la Comunità Montana.

Anche perché effettivamente ogni caso è a sé, però se poi tutti i beni e le proprietà della Comunità Montana, in base a dove sono ubicati, poi i Comuni possono sempre - perché c'è sempre il caso particolare da discutere - possono magari rivendicare "diritti" sul patrimonio che è ubicato in quel Comune.

Penso che per l'Ente Comunità Montana, anche alla luce della situazione finanziaria che c'è, io sarei più cauto, quindi su questa proposta personalmente mi astengo, insomma.

Fermo restando che sono assolutamente d'accordo che sia una disponibilità del Comune di Casteldelci.

PRESIDENTE FORTINI MARIO

Dovrai solo chiedere perché per ben tre volte ci fu un bando di alienazione, e non si sollevarono queste obiezioni. Ci fu ben tre volte un bando di alienazione totale, addirittura a privati, a chiunque fosse, e adesso si viene a fare questa osservazione...

Cons. ROLANDO ROSSI

Fortini scusa, l'alienazione è comunque un introito che la Comunità Montana si prende e che può reinvestire a Casteldelci, invece in questo modo...

Io sono perché il Comune di Casteldelci abbia una disponibilità totale e completa all'immobile, però si può anche dare questa disponibilità senza che la Comunità Montana si privi della proprietà.

PRESIDENTE FORTINI MARIO

Io colgo un atteggiamento leggermente strumentale proprio da chi, avendo seguito tutta la storia di casa Mastini, avendo fatto un investimento per arrivare a un'alienazione e per dare i soldi a Casteldelci, adesso è come dire: no, quei soldi non li diamo più e li diamo di volta in volta.

Quasi una forma di sfiducia nei confronti di questo Comune.

Perché, mentre per un Comune può diventare anche un piccolo cespite a tanti fini, che può dargli anche una possibilità concreta anche essendoci un minimo di patrimonialità documentabile, ed è un modo per sostenere anche l'iniziativa locale, pur con i vincoli, che sono d'accordo, così si dice: io te la do in uso.

Ma noi non facciamo gli operatori economici, ha capito?

Per cui, quello è un discorso che deve fare con gli operatori economici, qui parlo come Sindaco, non come Presidente della Comunità Montana.

Cons. ROLANDO ROSSI

Il fatto di dire che può essere un cespite per il Comune di Casteldelci, cambia un po' l'oggetto della delibera, tutto qui.

PRESIDENTE FORTINI MARIO

Mi è difficile intervenire, perché dovrei dividermi fra queste due cariche.

Cons. ROLANDO ROSSI

Non voto contro, non mi sento di condividere.

PRESIDENTE FORTINI MARIO

Non ho chiesto dichiarazioni di voto, per carità.

Altri?

È un intervento da parte di Lorenzo Valenti, anche perché è stato Presidente della Comunità anche lui

Ass. VALENTI LORENZO

Una sola precisazione, perché sono stato Presidente.

Quando c'era la precedente Amministrazione, si fece questa Delibera in cui si prevedeva se l'alienazione, l'alienazione con il conferimento di quanto ricavato al Comune di Casteldelci, se invece la non alienazione, perché non si riusciva a vendere, con la cessione della casa al Comune.

Quindi, per coerenza io voterò a favore perché quella volta là facemmo una delibera di questo tipo.

PRESIDENTE FORTINI MARIO

Grazie.

Il Consiglio approva con 9 voti favorevoli, 1 astenuto e 1 contrario.

COMUNITÀ MONTANA ALTA VALMARECCHIA

Consiglio Generale
del 25.06.2012

Comma 7 Oggetto: **Convenzione con l'Associazione "CamminandoconilCane" per l'affidamento diretto di azioni finalizzate alla socializzazione e al benessere dei cani presso la struttura di Vallata di Fagnano. Disciplinare. Istituzione servizio di anagrafe canina.**

PRESIDENTE FORTINI MARIO

Se volete, spiego brevemente il discorso di questo nostro canile, che al di là di tutte le polemiche è un canile modello, fatto bene, a norma e senza tante storie, com'è stato riconosciuto da parecchia gente.

Ora, il problema è che effettivamente la presenza umana in questo canile è abbastanza risicata, perché il gestore più di x ore non può rimanerci, però ci sono sopra le attenzioni, ci sono state e dobbiamo ringraziare anche Almo Nature, che nel periodo difficile ci ha consentito di portare a San Patrignano parecchi di questi cani.

Comunque c'è stata l'attenzione anche dell'ENPA e nello stesso tempo, in questo periodo, in questi ultimi mesi si è manifestato l'interesse di un'associazione di persone, prevalentemente qui della vallata e dei nostri Comuni, persone che noi ringraziamo fin d'ora e che si sono dimostrate molto brave, si chiamano comunque come associazione "CamminandoconilCane", non conosco adesso i nomi delle persone, però sono anche rintracciabili.

Queste hanno proposto alla Comunità Montana una serie di presenze, una convenzione con la Comunità Montana per essere presenti all'interno di questo canile, per facilitare intanto anche il rapporto con l'animale rinchiuso, in modo anche di poterlo rendere un pochino più tranquillo e dare un pochino più sollievo ai cani stessi, e facilitare soprattutto le adozioni laddove sarà possibile.

Noi abbiamo ritenuto che fosse un'iniziativa encomiabile, il Segretario ha seguito tutta la partita in modo abbastanza preciso, se volete anche delle informazioni le possiamo chiedere a lui, se invece si fa un discorso di tipo generale e politico, ogni Consigliere è pregato di chiedere la parola.

Possiamo dire che nel periodo sono stati affidati una decina di

cani, nel periodo che stavano là a San Patrignano e questo è molto positivo.

Se avete qualcosa da chiedere, altrimenti la mettiamo ai voti, anche perché la Giunta si è già espressa su questo, noi abbiamo già deliberato.

Volevo ricordare che anche sulla precedente la Giunta aveva deliberato. Mettiamo ai voti la convenzione con i nostri amici di "CamminandoconilCane", dico "i nostri amici" perché sono prevalentemente ragazze o signore, bravissime, del nostro territorio, dei nostri Comuni e questo ci fa anche onore e fa onore soprattutto a loro.

Il Consiglio approva all'unanimità

COMUNITÀ MONTANA ALTA VALMARECCHIA

Consiglio Generale
del 25.06.2012

Comma 8 Oggetto: **Recepimento deleghe Comuni di Novafeltria, Talamello e Maiolo per l'esercizio del servizio associato di Polizia Municipale. Preso atto proroga della convenzione. Approvazione.**

PRESIDENTE FORTINI MARIO

Tanto sapete che è in essere una convenzione fra questi Comuni, si è cercato da due anni di fare un servizio associato di Polizia, diremmo di vallata, almeno dei sette Comuni, e non siamo riusciti ancora a quagliare con un'unica convenzione.

L'abbiamo portata in alcuni Comuni, in alcuni non si è portata, alcuni hanno ricambiato.

Noi oggi, con questo atto recepiamo solo la proroga della convenzione, per cui è una presa d'atto, direi, più che altro come Consiglio.

Io, anzi, consiglieri a questo punto che i Comuni che vogliono, che si sentono veramente tendenti all'associazione del Servizio, di prendere in considerazione che già c'è una forma associata e uniamoci a quella, poi i Comuni che non ci stanno...

Ma questa è un'opinione personale, è un consiglio estemporaneo, perché chiaramente questa storia del fatto di non riuscire ad associare, facciamo tanto chiasso di associarci, ci associamo a 11, a 12, a 54, poi quando è ora di stare al sette neanche ci riusciamo.

Questa è un'amara considerazione mia.

È un recepimento per cui è una presa d'atto.

Mettiamolo ai voti se volete, ma c'è prima il dibattito, se lo ritenete opportuno.

Cons. VANNONI ELENA

Io, infatti, leggendo questa, mi chiedevo se era definitivamente fallita la possibilità di addivenire a sette, perché l'ultima volta che come Comune anche noi avevamo approvato la delega e poi il Presidente del Consiglio mi assicurava che si stava arrivando a sette.

Quando ho rivisto questa mi sono cascate le braccia e ho detto: ma come siamo messi?

A che punto siamo?
Ci ragioniamo ancora?

PRESIDENTE FORTINI MARIO

Prima che a lei sono cadute anche a me, perché francamente io so di alcuni Comuni che l'hanno portata con quel documento che era stato il minimo dell'accettazione in una forma unanime, si era usciti, i sette Comuni, su una formula che era quella della bozza dell'aprile 2010.

Alcuni Comuni l'hanno portata, alcuni Comuni l'hanno portata e modificata, alcuni Comuni non l'hanno portata per niente, è ancora in Consiglio.

Questo è lo stato di fatto che mi amareggia più che a lei, guardi.

Cons. VANNONI ELENA

Io voto contro, visto l'atteggiamento.

PRESIDENTE FORTINI MARIO

Su questo recepimento, come segno di...

La manifestazione di voto contrario del Consigliere Vannoni è dovuto, come atto di protesta, alla inconciliabilità delle posizioni dei Sindaci, credo.

Se non ci sono altri che chiedono la parola... è un recepimento, però va votato, per cui.

Il Consiglio approva con 8 voti favorevoli e 3 contrari.

PRESIDENTE FORTINI MARIO

Ora, ero fortemente tentato di associarmi al voto della Consigliera Vannoni, però non stava bene nella posizione in cui mi trovo, per cui... bene.

Non abbiamo altro, Segretario, mi pare.

C'è un avviso.

SEGRETARIO GENERALE MERCATELLI SAURO

Ne approfittiamo, scusate.

I rappresentanti del Piano Strategico di Rimini, Camera di Commercio nella persona di Temeroli, il Presidente della Strada dei vini e sapori, il Presidente del Forum del Piano Strategico Maurizio Ermeti, eccetera, ci chiedono un incontro come territorio e hanno proposto la data di giovedì 5 alle 17:00.

Non so, siccome dovevamo rispondere, hanno cambiato.

Il Piano Strategico del Comune di Rimini, mi dicono che c'è la Gazzolo, quindi è inutile farlo.

PRESIDENTE FORTINI MARIO

Ci sono delle associazioni che hanno chiesto un incontro fissandone la data per il 5?

Io purtroppo non ci sarò, però chi c'è...

Anzi, voglio dire che, in chiusura di questo Consiglio, io vi ringrazio per la pazienza che avete dimostrato in questo breve mandato che ho avuto, vi ringrazio, è stata un'esperienza bellissima, finalmente me ne libero.

Voglio ringraziarvi ancora.

La prossima volta sarà il Consigliere Fattori a gestire questo, come l'ha chiamato qualcuno, carrozzone.

Grazie a tutti, buona serata e ancora auguri alla Consigliera Elena Vanoni, per i suoi 15 anni.

La seduta termina alle ore 23:18.